

Guida turistica della  Regione di Valencia

*Migliaia di emozioni
in cui farsi coinvolgere*



**SPIRITO
MEDITERRANEO**

Trova ispirazione su cosa vedere e fare per la pianificazione il vostro viaggio
e scoprite una terra ricca di esperienze



Benvenuti alla Regione di Valencia



PERCHÉ SCEGLIERE LA *Regione di Valencia*

La domanda non è perché venire nella Regione di Valencia, piuttosto perché no? Ci sono molti motivi per lasciarsi affascinare da questa terra dove il Mediterraneo è protagonista della storia, della cultura, del clima e anche di una gastronomia a cui ha dato il nome. Il Mediterraneo è anche il filo conduttore di Castelló, València e Alacant, che hanno tanto in comune ma anche tanti aspetti diversi che rendono la Regione di Valencia una destinazione unica.

Se chiediamo in giro, alcuni sostengono che la parola Alacant significhi "lucente o brillante", altri sono convinti che il toponimo València derivi da "audacia o coraggio", e c'è anche chi suggerisce che Castelló derivi da "terra di monumenti o monumentale". L'origine o l'etimologia di questi termini probabilmente non sarà mai conosciuta con certezza. Quello che sappiamo è che la Regione di Valencia è brillante, piena di valori e di molti altri motivi per venire e tornare ancora e ancora una volta. Benvenuti nella Regione di Valencia, la terra del Mediterraneo.





Indice

p. 4. Il mare, sempre il mare:

spiagge per godersi il meglio del Mediterraneo

|
p. 6. Calette e spiagge per fare più di una lunga nuotata

p. 9. Tutti a bordo

p. 10. Dal mare alla montagna:

itinerari per innamorarsi dell'entroterra

|
p. 14. Itinerari per esplorare la Regione di Valencia

p. 16. Il fascino dell'entroterra

p. 18. Cultura e tradizioni per tutti i gusti

|
p. 20. Alcuni dei monumenti più rappresentativi

p. 23. Una regione di musei

p. 27. Itinerari culturali: dal Santo Graal all'eredità modernista

p. 28. Feste popolari per vivere le tradizioni

p. 31. Musica del Mediterraneo

p. 32. I tesori dell'Unesco nella Regione di Valencia

p. 36. Bontà da leccarsi i baffi: una gastronomia per farti sentire in paradiso

p. 40. Goditi il fascino urbano

p. 42. Valencia

p. 46. Alicante

p. 50. Castelló de la Plana

p. 54. Benidorm

p. 56. Elx

p. 58. Turismo attivo sulle sponde del Mediterraneo:

avventure per terra e mare

|
p. 60. Attività terrestri

p.62. Attività acquatiche

p. 62. Attività aeree

p. 64. Informazioni pratiche

p. 65. Informazioni turistiche





- IL MARE -
SEMPRE

il mare

SPIAGGE PER GODERSI
IL MEGLIO DEL
MEDITERRANEO

Con oltre 520 chilometri di costa e il Mediterraneo come sfondo, la Regione di Valencia è una delle migliori opzioni per godersi una giornata, o molte, di mare e spiagge. E qui ne troverete una per ogni occasione, da lunghe distese di sabbia a calette appartate, oltre a isole e isolotti, gioielli del mare. Non rimanere a riva e completa l'esperienza dal mare godendoti una giornata di vela o scoprendo i meravigliosi fondali di questa terra mediterranea facendo *snorkeling* o immersioni.





Calette e spiagge

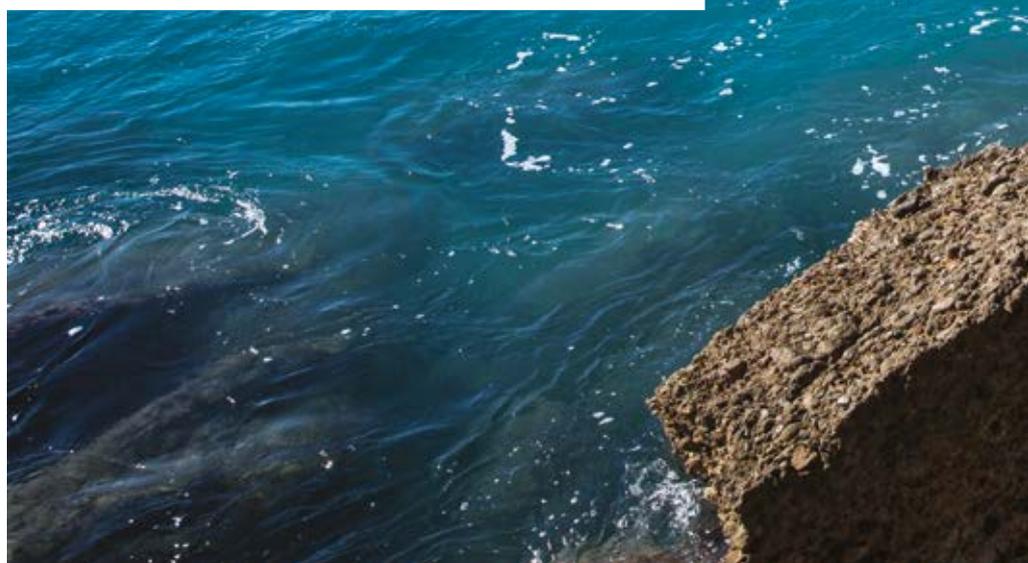
per fare più di una lunga nuotata



+ Bandieri blu e Bandieri Qualitur

> www.banderaazulplayas.com

> www.qualitur.gva.es



Da nord a sud

Nella Regione di Valencia, le possibilità di diversi tipi di spiaggia si moltiplicano e ce ne sono per tutti i gusti. Anche per godersi un ambiente più tranquillo, come le calette che punteggiano la costa della Regione di Valencia.

Se hai sognato qualche volta di cullarti sul Mediterraneo, puoi farlo sulla spiaggia

La Concha di Oropesa del Mar, protetta da una baia di sabbia fine e dorata. Puoi completare l'esperienza della spiaggia a Les Amplàries, con un'area erbosa, Morro de Gos o Platgetes de Bellver.

La spiaggia di Heliópolis a Benicàssim è la più lunga e vivace, con numerosi bar e ristoranti sulla spiaggia per completare la giornata. E ha persino una biblioteca per poter leggere mentre si prende il sole. Voramar, Els Terrers o la spiaggia di L'Almadrava sono altre opzioni da godersi a Benicàssim.

Le ampie distese di sabbia sono le protagoniste delle spiagge della città di Valencia. Blasco Ibáñez scelse la Malvarrosa per la casa in cui trascorrere le vacanze estive, così dopo una splendida giornata sulla spiaggia più famosa della capitale, potrai visitare la casa-museo dello scrittore che lo rese universalmente famoso.

Per chi desidera spiagge più incontaminate, le caratteristiche dune di

Benidorm





La Vila Joiosa

Cullera



Oliva (Valencia) proteggono le ampie aree sabbiose dove ci si può sdraiare sulla sabbia fine e dorata, camminare finché i piedi non ce la fanno più o semplicemente godersi il paesaggio.

Tra le spiagge più conosciute e frequentate di Cullera ci sono San Antonio ed El Racó, con un'ampia varietà di servizi dove è impossibile annoiarsi. Ma ce ne sono anche di più tranquille, come l'Estany o il faro, con acque cristalline da cartolina.

La sabbia fine e dorata e gli innumerevoli servizi offerti caratterizzano la spiaggia Nord di Gandia, mentre le dune delineano il paesaggio delle spiagge Venecia e Mareny de Rafelcaid, più tranquille della prima. A Gandia non mancheranno le opzioni per godersi un programma completo di spiaggia e divertimento.

Con più di quattro chilometri, la spiaggia di Les Deveses, a Dénia, segna l'inizio della Costa Blanca e, grazie ai venti che la accarezzano abitualmente, è un luogo ideale per chi ama il *windsurf*. Les Bovetes,

Els Molins o Les Marines sono altre spiagge di Dénia dove rilassarsi in riva al mare. A Las Rotas, oltre a un paesaggio roccioso e a calette con acque limpide, si trova un'incredibile vista panoramica sul Capo di San Antonio.

Se c'è un'immagine iconica dell'estate, è quella della spiaggia di Llevant di Benidorm. Un'ampia baia lunga più di due chilometri dove, grazie al suo orientamento, potrai prendere il sole tutto il giorno. Altri tre chilometri di sabbia formano l'altra grande protagonista di Benidorm, la spiaggia di Ponent. Tranquillità a Benidorm? Si trova a Mal Pas, a Cala Tío Ximo o a Cala Almadrava.

A La Vila Joiosa, oltre a goderti il fascino del paesino di pescatori con le sue facciate multicolori e il suo attraente porto di pesca, si può scegliere tra diverse spiagge, come Bol Nou o Carritxal, e anche calette come Racó del Conill o Fonda.

A Elx, Els Arenals del Sol e El Carabassí sono spiagge di sabbia fine e dorata dove le dune sono protagoniste.

Calette per non farsi trovare

Acque turchesi e cristalline si infrangono tra le scogliere di Cala Blanca e Granadella, a Xàbia (Alicante) in cui, una volta scoperte, ti sembrerà di perderti e di dimenticare il resto del mondo. Sempre ad Alicante, nelle calette di El Campello, come Les Palmeretes o Advocat de Benissa, troverai il luogo ideale per vivere il Mediterraneo più intimo.

L'orografia ha regalato a Vinaròs (Castelló) un insieme di angoli che punteggiano la costa per godersi una giornata in spiaggia a proprio piacimento. Le calette di La Sunyera, La Foradada, El Saldonar e Les Roques sono alcuni esempi di queste piccole ma affascinanti spiagge. Se cerchi il Mediterraneo più incontaminato, la tua destinazione sono le calette di Ribamar de Alcossebre.



Isla de Tabarca (Alicante)



+ Isole e isolotti, i gioielli del mare

>La natura ha regalato alla Regione di Valencia un insieme di isole e isolotti che costituiscono un impressionante compendio di flora e fauna.

Già i Romani e i Greci avevano scoperto il fascino del Parco Naturale delle Isole Columbretes, a 48 chilometri da Castelló. Il gruppo di isolotti di origine vulcanica di Foradada, la Ferrera, l'Il·la Grossa, l'unico

visitabile e Carallot costituiscono un habitat eccezionale e unico nel Mediterraneo per le specie marine.

A 22 chilometri da Alicante e di fronte a Santa Pola, si trova l'unica isola abitata della Regione di Valencia: Tabarca. Circondata da acque cristalline, vale la pena di visitare le mura del centro cittadino, protetto dagli attacchi dei berberi e dichiarato Sito Storico-Artistico nel 1964. Il faro è uno dei punti più popolari per scattare alcune delle migliori foto del Mediterraneo.

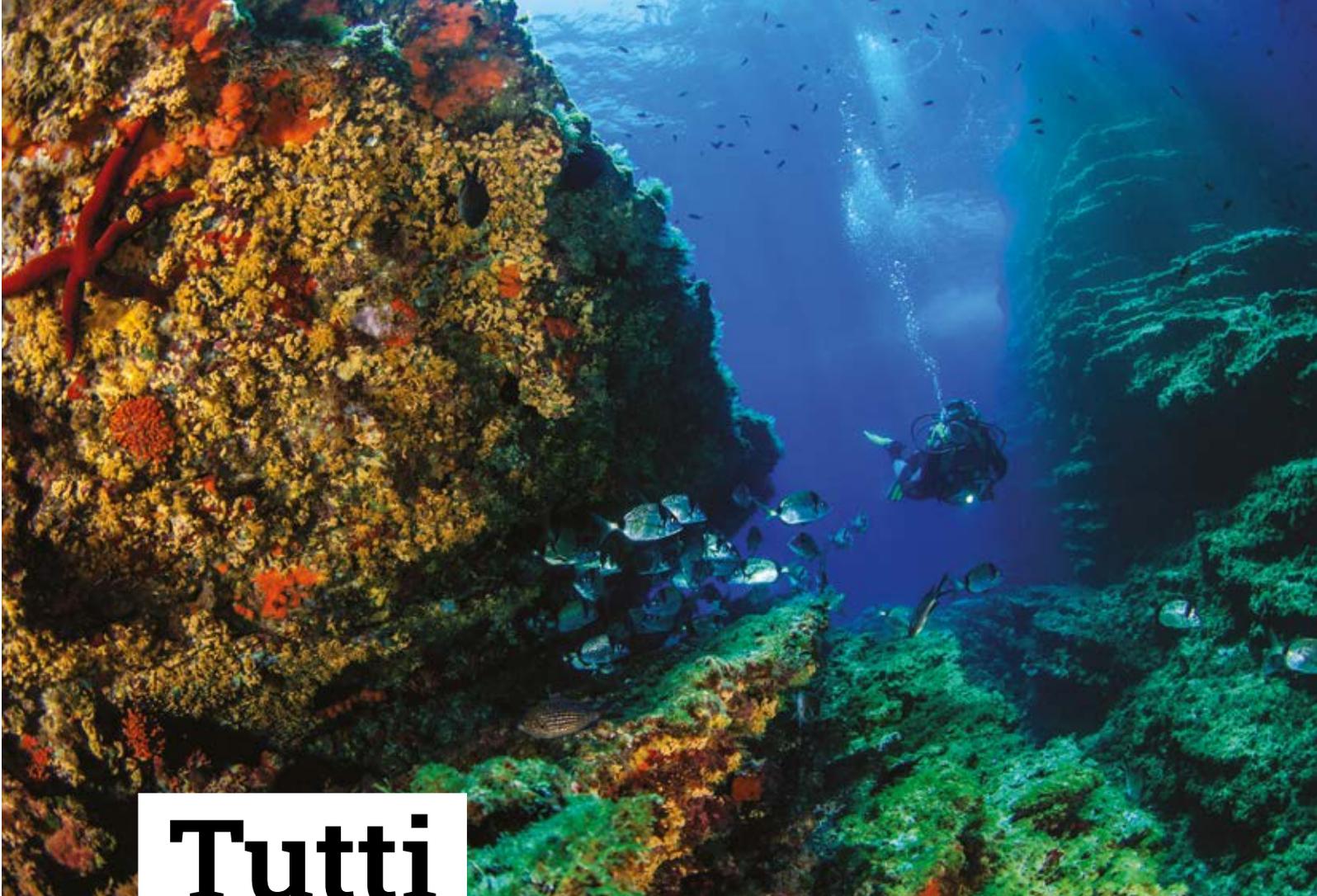
Sempre a Xàbia, le isole di Descubridor e, soprattutto, di Portixol sono due dei luoghi migliori per godersi da vicino un ambiente di grotte e pareti rocciose che sarà senza dubbio tra i preferiti della tua retina. Senza dimenticare l'isola di Benidorm, uno dei simboli del comune della provincia di Alicante che, a sole due miglia dalla spiaggia e con poco meno di sette ettari, è uno dei paradisi per chi ama le belle vedute, sia da terra che dall'acqua praticando lo snorkeling.

Islas Columbretes (Castelló)



Isla Portixol (Xàbia)





Benidorm

Tutti a bordo

**Gite in barca e altre attività con
il mare come protagonista: vela,
snorkeling o immersioni.**

Se vuoi scoprire il mare dall'interno, la Regione ti offre tre riserve marine, Tabarca, Columbretes e Cabo San Antonio de Xàbia e fino a 30 siti di immersione in acque calme e con buone temperature. Per lo snorkeling ci sono anche calette come Cala Foradada a Vinaròs (Castelló), Moraig a Benitatxell o Granadella a Xàbia, entrambe sulla Costa Blanca.

Chi ha detto che il mare si può godere solo dalla spiaggia? Una delle migliori opzioni nella Regione di Valencia è quella di scoprire il fascino del Mediterraneo lungo i suoi 600 chilometri di vie d'acqua navigabili. Oppure immergendosi nelle sue acque, cristalline e calde per la maggior parte dell'anno, con una temperatura media di 14°C in inverno, 19°C in primavera e autunno e 26°C in estate.

Lasciati trasportare dal vento e inizia la rotta verso riserve naturali e baie appartate a bordo di una barca a vela. Nella Regione di Valencia è possibile scegliere tra 22.000 ormeggi in 50 porti, oltre a escursioni organizzate per visitare Tabarca o Capo Huertas ad Alicante. Oppure in kayak, da Orpesa (Castelló).





- DAL -

mare

ALLA MONTAGNA:
ITINERARI PER INNAMORARSI

dell'entroterra

Si, anche la Regione di Valencia è fedele al detto che "la bellezza è all'interno". Scopri i suoi paesaggi mozzafiato, che danno forma a parchi naturali e zone umide. Innamorati del fascino dei paesini da cartolina che potrai scoprire grazie ai numerosi itinerari segnalati.



+ Parchi Naturali Regione di Valencia



Serra d'Espadà

Nel sud della provincia di Castelló, il Parco Naturale della Serra d'Espadà è il secondo più grande della Regione di Valencia e uno dei meglio conservati, con specie endemiche e paesaggi unici, come le foreste di sughere. Vieni a scoprire le ripide cime e le gole di questa catena montuosa che raggiunge quasi il Mediterraneo, ideale per l'arrampicata e il canyoning.

Serra di Mariola

La cima del Montcabrer domina il paesaggio della Serra di Mariola, condivisa da Valencia e Alicante. Entrando in questo parco naturale di 17.000 ettari, che comprende paesi come Alcoi, Cocentaina, Bocairent e Alfafara, non ti sfuggirà l'aroma delle piante medicinali. Si mescolano pini, querce e aceri in foreste lussureggianti dove non mancano fonti e sorgenti.



Chera-Sot de Chera

Tra valli e cime alte più di 1.000 metri si estende il Parco Naturale Chera-Sot de Chera, che occupa più di 6.000 mila ettari nel nord-ovest della provincia di Valencia. Un'oasi nell'entroterra con più di 200 fontane e cascate.

Hoces del Cabriel (Gole di Cabriel)

Il fiume Cabriel è la spina dorsale di questo parco naturale nella provincia di Valencia, al confine con la Castiglia-La Mancia. Nei suoi oltre 31.000 ettari si trovano valli con pioppi, salici e tamarindi, oltre a pareti rocciose ricoperte di pini e querce. Grazie alla varietà di fauna e flora e alle peculiarità del suo paesaggio, dal 2019 fa parte della Riserva della Biosfera dell'Unesco.



Palmeto di Elx

Non è un parco naturale, ma merita un posto di rilievo anche nel catalogo del patrimonio Unesco dal 2000. Con una lunghezza di due chilometri e una larghezza di un chilometro e più di 200.000 esemplari, è il più grande palmeto d'Europa. Quasi da ogni punto di Elx si possono vedere le foglie delle palme agitate dal vento.



Serra di Irta

Il mare e la montagna si uniscono in questo luogo della regione di Baix Maestrat a Castelló, una delle ultime catene montuose incontaminate della Regione di Valencia. Nel Parco Naturale della Serra di Irta si può saltare tra calette e scogliere sui sentieri escursionistici che lo attraversano circondati da una vegetazione 100% mediterranea.



+ Zone umide e piscine naturali

> Nella Regione di Valencia si trovano luoghi in cui l'acqua svolge un ruolo importante e che costituiscono alcune delle aree più affascinanti e importanti dal punto di vista ambientale della Spagna. È il caso dell'Albufera de Valencia, un parco naturale in cui convivono 350 specie ornitologiche. Se decidi di visitare questa dolce laguna collegata al mare, potrai rimanere affascinato dalla bellezza dei dintorni e assaggiare piatti tipici come *all i pebre* di anguille o le tipiche *paelles* di El Palmar, uno dei paesini valenciani più iconici.

Con un po' di fortuna, nel Parco Naturale delle Saline di Santa Pola potrai vedere da vicino fenicotteri e cavalieri d'Italia negli stagni che punteggiano questo luogo importante per la conservazione di questi e altri uccelli che convivono tra le saline e i terreni agricoli.

A soli quindici chilometri da Benidorm e a tre da Callosa d'en Sarrià (Alicante) ti attende uno spettacolo sensoriale a Les Fonts d'Algar, un'area umida protetta dal 2002. Cascate e sorgenti si susseguono in questo luogo dove il fiume Algar ha modellato la roccia calcarea per regalarci una meravigliosa oasi con piscine di acqua cristallina per fare il bagno. Una cosa che si può fare anche in altre piscine naturali della Regione di Valencia, come la Fuente de los Baños de Montanejos (Castelló), che ha anche proprietà termali, o i Charcos de Quesa (Valencia), vasche d'acqua in montagna.



Itinerari

per esplorare la
Regione di Valencia

Se ti piace scoprire il paesaggio passo dopo passo o in bicicletta, potrai goderti la *terra* del Mediterraneo attraverso itinerari che ti porteranno in luoghi ricchi di fascino. Dal mare alla montagna, lasciati conquistare dalle peculiarità della Regione di Valencia attraverso questi itinerari.

Via verde Ojos Negros

Con i suoi 160 chilometri, è la via verde più lunga della Spagna e si snoda lungo il vecchio tracciato ferroviario tra Sagunt (Valencia) e la miniera di Ojos Negros. Lungo il percorso, diviso in due sezioni, ti aspettano vecchie trincee della guerra civile, i verdi frutteti della campagna valenciana, gallerie e viadotti. Non dimenticare di visitare il Museo dell'Olio di Segorbe, dove potrai scoprire la cultura dell'olivo, con un'esposizione completa di macchinari e utensili che ti faranno ripercorrere la storia della produzione dell'olio d'oliva.

Culla





I montanari

Questi sentieri sono adatti agli amanti dell'adrenalina e ai temerari della mountain bike. I percorsi, fino a 16, si snodano tra le ripide scarpate in prossimità del fiume Turia e i rami della catena montuosa del Javalambre, per cui sono garantiti emozioni e brividi. Le città valenciane di Tuéjar e Alpuente sono il punto di partenza di molti di questi itinerari.

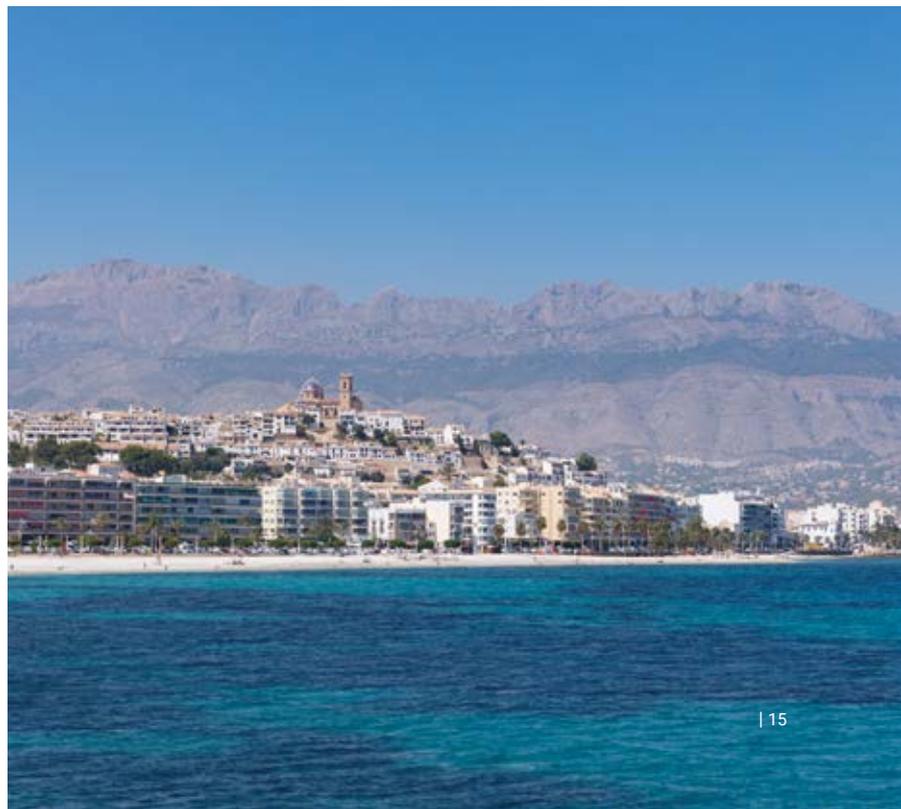
Serra di Bèrnia

Con un itinerario di poco più di tre ore, il percorso che attraversa la Serra di Bèrnia (di media difficoltà) è adatto agli escursionisti abituati a camminare. Dai suoi punti più alti si ha una vista panoramica completa di Altea, Calp, L'Alfàs del Pi e Benidorm e lungo il percorso si possono vedere i resti di un antico forte (Fort de Bèrnia) e percorrere il Forat, un tunnel naturale attraverso la catena montuosa.

De Culla a Benicarló

Esta ruta recorre algunos de los tesoros de las comarcas del Alt y Baix Maestrat, pasando, entre otros, por Benasal, Sant Mateu o Cervera del Maestre. Encontrarás zonas de montaña salpicadas de ermitas, como la de la Esperança en Albocàsser; castillos; balnearios, como el de Font d'En Segures o el de Catí, y típicas masías que salpican el entorno de localidades como La Llàcua. Así hasta llegar a la luz del Mediterráneo, con sus calas y playas entre almendros y olivos.

Altea



DAL MARE / *alla montagna*

Il fascino dell'entroterra

L'entroterra della Regione di Valencia deve essere visitato almeno una volta nella vita. Paesini ricchi di storia, patrimonio e cultura, dove spesso il tempo sembra essersi fermato o essere passato alla larga. Vieni a scoprire l'essenza della regione del Mediterraneo: i suoi paesini dell'entroterra.



Bocairent

Bocairent

È una delle visite obbligatorie della provincia di Valencia. La storia emerge in ogni angolo di Bocairent, dove le strade del centro storico sono ancora intatte con il loro impianto moresco. Sono indispensabili scarpe comode per percorrere le strette vie acciottolate con salite e discese, punteggiate da fontane, fioriere e diversi eremi. In periferia, immergiti nel mistero delle Covetes dels Moros, un gruppo di finestre o celle sul lato destro del Barranc de la Fos, e passeggia nella zona, con la sorgente dei fiumi Vinalopó e Clariano.

Biar

Il castello di Biar, nella provincia di Alicante, è probabilmente uno dei meglio conservati della Regione di Valencia. Di origine musulmana, la doppia cinta muraria, la torre, i resti delle cisterne e le volte in stile almohade sono ancora in piedi. Non puoi non visitare il santuario di Nostra Signora della Grazia, nella Serra di Fontanella, e fare una passeggiata nella storia nell'acquedotto Ojival de tres ojos del XV secolo.

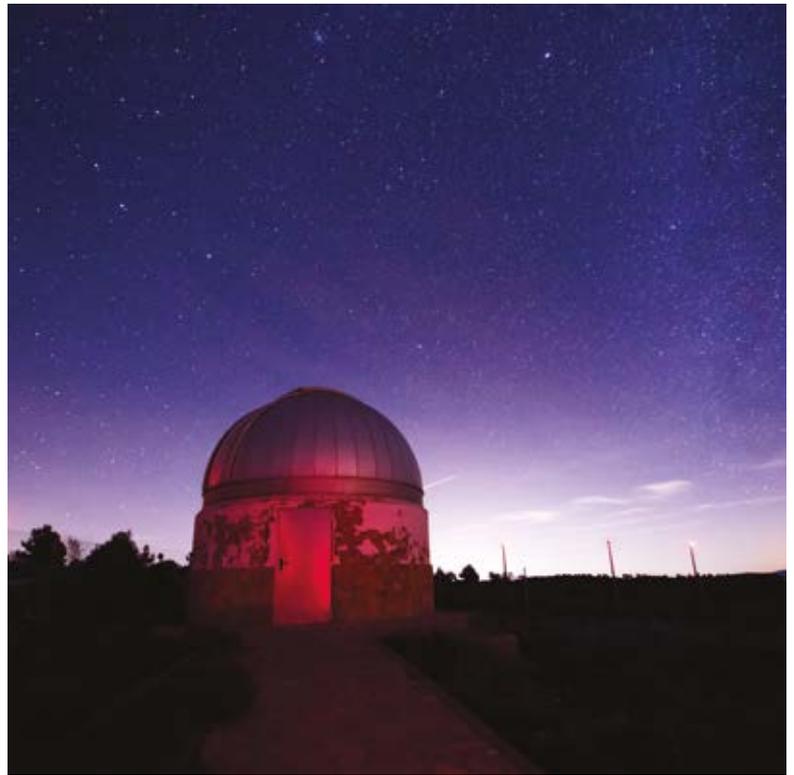
Biar



-> **Turismo con la natura come protagonista**

L'astroturismo nella Regione di Valencia

La terra del Mediterraneo è anche una destinazione stellare. Tanto che, nella catena montuosa di Valencia, la regione dell'Alto Turia è stata certificata come destinazione turistica *starlight*. Perché i cieli di Alpuente, Titaguas, La Yesa e Aras de Olmos sono tra i migliori al mondo per l'osservazione delle stelle. Tra gli altri fattori, il basso inquinamento luminoso e le attività sviluppate per promuovere l'astroturismo, come corsi di astronomia, cene sotto le stelle o escursioni notturne. A quasi 1.000 metri sul livello del mare, Aras de Olmos è anche la sede dell'Osservatorio Astronomico dell'Università di Valencia.



El Castell de Guadalest

Fa parte della rete dei paesini più belli della Spagna e vale la pena visitarlo per capire perché. È molto facile, solo guardando la vista panoramica del castello sullo sperone roccioso e le case incastonate nelle rocce che dominano la valle con la Serra di Aitana a sud. Questo paesino alicantino della Marina Baixa vanta una serie di musei colorati, tra cui il Museo delle Micro Miniature, dove si può ammirare, tra le altre curiosità, Guernica di Picasso dipinta su un seme.



Guadalest



Morella

Morella

Tieni da parte qualche giorno per fare una passeggiata a Morella ed esplorare questa città della provincia di Castelló, per cui sono passati re e nobili. L'imponente patrimonio artistico spazia dal castello che domina il centro della città e il Palazzo del Governatore all'imponente Basilica di Santa Maria, capolavoro del gotico, e al convento di San Francesco. Vedrai che, appena varcata la Porta di San Michele, Morella merita una visita.

Vilafranca del Cid

Quasi al confine con Teruel, Vilafranca del Cid (Castelló) offre agli amanti del turismo rurale un buon numero di attrazioni dove soggiornare. Dagli eremi medievali, ai ponti gotici e agli scorci modernisti, fino ai musei che ti mostreranno l'arte dei muri a secco. Il tutto in un ambiente naturale con montagne alte 1.300 metri, grotte e fiumi.

Cofrentes

Il fascino di Cofrentes (Valencia), tra i fiumi Júcar e Cabriel e attraversata dal Turia, è dovuto ai suoi fiumi. Ma anche all'eredità architettonica e artistica che si conserva ancora oggi, come i resti del castello che sorveglia dall'alto il resto di questo comune valenciano e che ospita nel suo torrione l'orologio più antico della Regione di Valencia. E non lontano si trova il vulcano Cerro de Agrads.





Tradizioni

PER TUTTI I GUSTI

Con circa 1.800 Beni di Interesse Culturale e sedici Siti Patrimonio dell'Umanità, la vasta ricchezza culturale della Regione di Valencia trova il suo specchio più fedele in tradizioni secolari e la sua migliore espressione nelle feste popolari che si celebrano tutto l'anno nella regione.



Alcuni dei **monumenti** +rappresentativi

Le prime tracce culturali

Durante il Paleolitico e il Neolitico, al riparo della gola di Valltorta a Castelló, i primi abitanti della regione trovarono la caccia e un murale ideale sulle pareti rocciose per registrare la loro vita quotidiana. La più nota, la Cova dels Cavalls, raffigura un gruppo di arcieri che inseguono un branco di cervi. Uno stile di vita e un'arte levantina che possono essere meglio compresi nel museo di Valltorta.

Pinturas rupestres en la Valltorta (Castelló)



Castillo de Peñíscola

Fortezza leggendaria

Le mura del castello di Peñíscola sono piene di leggende, soprattutto quelle legate al suo abitante più famoso, Benedetto XIII, meglio conosciuto come "Papa Luna". Si dice che ancora oggi si aggiri per questa fortezza templare, che gli servi da rifugio, gridando "Sono il vero Papa!". Lo scoprirai visitando il castello che domina Peñíscola.



Castillo de Santa Bárbara de Alicante

Catedral de Segorbe (Castelló)

Arte gotica in maiuscolo

Fu nel XII secolo che iniziò a prendere forma l'idea di costruire la Basilica Cattedrale di Segorbe (Castelló), uno dei capolavori dell'architettura gotica della Regione di Valencia, sul sito di un'antica moschea. Soprattutto, rimarrà colpito dalla Pala d'Altare Maggiore del XVI secolo e dalla collezione del Museo della Cattedrale.

La difesa di Alicante dai pirati

Sapevi che Alicante è stata per qualche tempo un obiettivo dei pirati? Nel XVI e XVII secolo furono costruite una ventina di torri di guardia per evitare che si avvicinassero troppo, soprattutto ai frutteti. La Torre di Ansaldo, a Sant Joan, è stata restaurata con l'obiettivo di diventare il Centro di Interpretazione dell'Orto e della Musica.

L'eredità dei conti di Cocentaina

Entrare nel Palau Comtal di Cocentaina (Alicante) significa intraprendere un viaggio tra leggende della Riconquista, signori feudali e lussi rinascimentali. L'ammiraglio Roger de Lauria e la famiglia Corella sono i principali responsabili del fatto che si possa ammirare il palazzo che, secondo la leggenda, è collegato al castello, un altro degli emblemi di questa città alicantina.

Cocentaina (Alicante)



Una lezione di storia nel cuore del Mar Mediterraneo

A meno di dieci chilometri da Alicante si trova uno dei siti archeologici più singolari del Mediterraneo, l'Illeta dels Banyets a El Campello. Resti dell'età del bronzo e del passaggio degli iberici, dei romani e persino dei musulmani sono sparsi in questa piccola penisola.

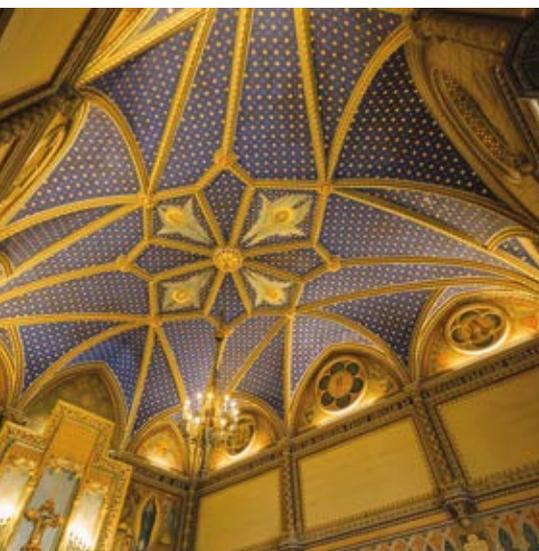


Sagunt (València)

L'eredità romana di Sagunt

A Sagunt avrai l'opportunità di viaggiare indietro nel tempo fino all'epoca romana, visitando i resti del circo, del foro, del teatro e di alcune case ancora in piedi dopo 2.000 anni. Del circo, che un tempo aveva una capienza compresa tra i 15.000 e i 20.000 spettatori, si è conservata l'entrata meridionale, su Carrer dels Horts. Un secolo prima, nel I secolo d.C., fu costruito il teatro romano.

Palacio Ducal de Gandia



Una certosa come fonte di ispirazione

Se visiti Puig de Santa Maria (Valencia), non puoi perderti la Certosa dell'Ara Christi per la bellezza delle sue forme e per l'ispirazione che si prova a passeggiare nei suoi chiostri. Si possono anche scoprire la chiesa, il refettorio, la sala capitolare e altre stanze attraverso le quali, dal XVI secolo, sono passati diversi ordini religiosi di frati e suore.

La corte dei Borgia a Gandia

Il Palau Ducal dels Borja è uno dei luoghi imperdibili di Gandia. Inoltre, con visite drammatizzate si possono scoprire le vestigia gotiche, rinascimentali e barocche all'interno delle sue mura, nonché le storie e le leggende di una famiglia che ha segnato un periodo importante di Gandia.

-> **Arte contemporanea**

Dalla Street Art del quartiere del Carmen di València a Vilafamés, a Castelló

Se ti piace l'arte contemporanea, sei fortunato perché puoi viaggiare per la Regione di Valencia seguendo un itinerario di musei, mostre o spettacoli di *street art* che hanno come filo conduttore le ultime tendenze artistiche. A València, ad esempio, è interessante seguire il percorso dal centro al mare attraverso il quartiere del Carmen e lungo 13 chilometri 29 opere di *street art* che spaziano dai graffiti all'illustrazione. Sempre nella capitale, l'arte contemporanea è protagonista dell'Institut València d'Art Modern, l'IVAM e, ad Alacant, del MACA, Museo di Arte Contemporanea.

Troverai altri luoghi dove potrai ammirare l'arte più innovativa, come il Museo Julio Quesada a Crevillent o l'Espai d'Art Contemporani de Castelló (EACC). E nella stessa provincia, il Museo d'Arte Contemporanea Vicente Aguilera Cerní (MACVAC) di Vilafamés, uno dei più importanti della regione. E un'altra forma rappresentativa come il Museo Inacabado de Arte Urbano (MIAU) di Fanzara, uno spazio in continua creazione e creatività all'aria aperta.

Fanzara (Castelló)





Una terra di musei

Museo Bellas Artes San Pío V de València

La Regione di Valencia può vantare un'ampia rete di musei dove è possibile scoprire il suo grande patrimonio, le sue numerose tradizioni, la cultura e l'arte.

Musei da divorare

Cosa c'è di più allettante di un museo dedicato a una ricca prelibatezza? A Cervera del Maestre (Castelló) avrete la possibilità di saperne di più sul protagonista della dieta mediterranea: l'olio d'oliva. Se vi piace l'horchata, potrete imparare tutti i suoi segreti e prepararne una in casa in una fattoria valenciana nel cuore dell'orto di Alboraià, nel Museo dell'Horchata e del Latte di Tigre. A La Vila Joiosa (Alicante), il Museo del cioccolato può aggiungere un tocco di dolcezza alla vostra visita alla città. Il riso, così importante nella gastronomia valenciana, ha tre musei. Uno di essi si trova ad Almenara "el Molí del Arròs", il secondo in un'antica cappella ristrutturata a Cullera e un altro in un vecchio mulino dell'inizio del XX secolo nella capitale valenciana. A Xixona, non poteva essere altrimenti, si può visitare il Museo del Turrón (Museo del Torrone), protagonista della tavola natalizia.

Una delle migliori gallerie d'arte della Spagna

Il Museo delle Belle Arti di Valencia offre una selezione di alcuni dei pittori più famosi, tra cui Sorolla. Ma ci sono anche sale dedicate a Goya, Velázquez e Murillo. È una tappa obbligata della visita a Valencia perché il museo è ospitato in un edificio del XVII secolo che vale la pena di essere visitato.

Museo de la Horchata y la Chufa (Alboraià)



Festeggiando le Fallas tutto l'anno

Se ti sei mai chiesto dove finiscono i *ninots* che vengono salvati dalla *cremà* delle Fallas, troverai la risposta nel Museo delle Fallas di Valencia. Qui potrai anche scoprire di più sulla festa più emblematica della provincia, dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO nel 2016. Per un'esperienza più interattiva, il Museo Fallero di Cullera ospita una riproduzione di una *masclètà*, un *video mapping* e un *photocall*.



Museo Fallero

Come imparare la storia in modo divertente

Il Museo Archeologico di Alicante (MARQ) presenta, in modo didattico, un viaggio attraverso la storia più lontana dei primi abitanti della regione fino quasi ai giorni nostri. Offre inoltre l'opportunità di scoprire come funziona l'archeologia, anche in fondo al mare. Se la tua visita coincide con un sabato, potrai conoscere le "viscere" del museo e il suo funzionamento.



MARQ

Casa Museo Miguel Hernández



Memorie di un artista universale

"Paradiso locale, creazione postuma..." Così Miguel Hernández descrive una parte del terreno della sua casa nella poesia *Huerto mío*. Si può verificare se esagerava o meno visitando la casa di Orihuela (Alicante) dove è nato e ha vissuto l'autore di *El rayo que no cesa*. La casa mostra parte dei ricordi dell'artista alicantino e, inoltre, come era l'arredamento tipico di una casa all'inizio del XX secolo.



MACVAC, Palau del Batlle, Vilafamés.

Museu d'Art Contemporani Vicente Aguilera Cerni

Fondato a Vilafamés nel 1972, il MACVAC è un'istituzione museale di lunga tradizione, uno dei primi spazi dedicati all'arte contemporanea in Spagna. È stato fondato grazie all'impegno del critico d'arte Vicente Aguilera Cerni, da cui il nome. Nelle sue sale si possono ammirare più di 500 opere di artisti d'avanguardia, nazionali e internazionali, appartenenti a tendenze come l'Informale, l'Espressionismo e il Realismo sociale.

Scopri il patrimonio artistico di Castelló in questo museo

La prima cosa che colpisce del Museo delle Belle Arti di Castelló è l'architettura dell'edificio, che ha vinto diversi premi. La collezione comprende tutto, dai resti archeologici ai dipinti a olio di Zurbarán, oltre a un'importante collezione di ceramiche e a un deposito proveniente direttamente dal Museo del Prado.

Museo de Bellas Artes de Castelló de la Plana



+ Altre opzioni di interesse

Museo Nazionale della Ceramica

Situato nel palazzo del Marqués de Dos Aguas, a Valencia, le collezioni di ceramica costituiscono il nucleo principale, con oltre 14.800 oggetti, principalmente ceramiche valenciane provenienti da Paterna, Manises, Alcora e Valencia. Il catalogo comprende anche una selezione significativa delle collezioni di mobili, abbigliamento, numismatica, pittura e arti grafiche.

Museo della seta

Conosciuto anche come Colegio del Arte Mayor de la Seda e situato nella città di Valencia, è un edificio a base gotica con un grande patrimonio e uno dei più importanti della cultura valenciana. Fa parte della Via della Seta, che potrai seguire e che sarà descritta in dettaglio più avanti. Come collegio, è sorto nel XV secolo per unificare i criteri di produzione di questo prodotto tessile, che ha una lunga tradizione nella zona. Questo museo rivela ai visitatori la storia e l'importanza della seta in città.



Museo delle Belle Arti Gravina (MUBAG)

Situato ad Alicante, nel palazzo del Conte di Lumiares, è dedicato alla pittura e alla scultura alicantine e riunisce le più importanti espressioni artistiche del XIX secolo, che hanno contribuito al prestigio della cosiddetta scuola valenciana.

Museo The Ocean Race

È l'unico museo dedicato al giro del mondo in barca a vela. Lo spazio interattivo, situato ad Alicante, ripercorre gli oltre 45 anni di storia di questo tipo di competizione, talvolta descritta come la più dura esistente.

Museo Etnologico Castelló

Situato nella capitale, permette ai visitatori di scoprire i mestieri e lo stile di vita della città durante i secoli XIX e XX e dispone di oltre 2.000 pezzi, tra cui elementi di varie feste tradizionali, come il Corpus Domini o la Romeria de las Cañas, delle Feste della Maddalena. È anche una vetrina dei mestieri tradizionali della città e della campagna, nonché dell'abbigliamento, delle case e di altre tradizioni della città.

Il museo delle tradizioni marinare

Un museo dedicato alle arti del mare e alle tradizioni della pesca non poteva mancare sulla *terra* del Mediterraneo. Il Museo del Mare di Castelló, situato a El Grau, ti darà l'opportunità di scoprire i diversi modelli di imbarcazioni e attrezzi da pesca utilizzati nel corso degli anni nella Regione di Valencia.

Itinerari culturali

Dal Santo Graal all'eredità modernista
della Regione di Valencia.



Seguire il filo dell'arte della seta a Valencia

Tra il XV e il XVIII secolo, l'industria della seta era così importante a Valencia che, nel quartiere di Velluters, c'erano fino a 5.000 telai. La Via della Seta ti porterà a piedi, per circa due ore, attraverso i luoghi più emblematici dell'arte del ricamo. Visiterai, tra l'altro, l'archivio delle corporazioni più antico d'Europa o, in altre parole, il Museo della Seta. Il quartiere di Velluters ospita una serie di negozi in cui la seta è il filo conduttore: i negozi di abbigliamento valenciani. La Lonja de la Seda, gioiello dell'arte gotica di Valencia, è una tappa obbligata di questo percorso.

Sulle orme dei catari di Francia

La Via degli Ultimi Catari collega le terre del Midi francese, della Catalogna e dell'Aragona con la Regione di Valencia. Nel suo itinerario attraverso la provincia di Castelló, propone di percorrere sentieri ricchi di storia e leggende, luoghi con cui riempire album fotografici e le tracce del patrimonio culturale e storico di questa città attraverso circuiti medievali. Potrai scoprire Els Ports ed El Maestrat, Morella e Sant Mateu, luoghi dove il tempo sembra essersi fermato all'epoca dei catari.

Sant Mateu (Castelló)





Lo stile che ha segnato un'epoca nella Regione di Valencia

Se c'è uno stile che rappresenta la Regione di Valencia, è il Modernismo. Non sarà difficile trovare, da nord a sud, esempi di questo stile, molto popolare nella borghesia del primo Novecento. Come a Castelló, la Casa delle Cicogne, la Casa delle Lumache, l'edificio delle Poste o la Casa Dávalos in Calle Gasset. Il modernismo prende forma a Valencia nell'affascinante stazione Estación del Norte, nella Casa Punt de Ganxo e nei mercati Colón e Central. Nella provincia di Alicante, invece, spiccano la Casa del Pavo e la sede del Circolo Industriale ad Alcoi. Inoltre, a Novelda si può viaggiare all'inizio del XX secolo nella Casa-Museo Modernista e visitare il Santuario di Santa Maria Maddalena, un tempio che colpisce per le linee moderniste della sua architettura.



Cintorres (Castelló)

Un percorso di impronte preistoriche

Centinaia di migliaia di anni fa i dinosauri si aggiravano nella Regione di Valencia. Lo dimostrano almeno le numerose tracce che hanno lasciato, che si possono seguire attraverso i siti paleontologici della regione. Il primo dinosauro di Castelló ti aspetta a Morella, mentre a Millares si trovano gli ultimi dinosauri che hanno abitato la Regione di Valencia e, a Cintorres, l'unico sito con repliche ossee. Anche Elx, Alcoi e Guardamar del Segura o Agost, nella provincia di Alicante, e Alpuente o Chera, nella provincia di Valencia, fanno parte delle trenta risorse che compongono l'itinerario dei Camins de Dinosaurios.

Sentirsi parte della leggenda del Graal

La ricerca del Santo Graal è stata il filo conduttore delle leggende fin dal Medioevo, con Re Artù e i suoi cavalieri come protagonisti o, più recentemente, Indiana Jones e la sua "particolare crociata". Non bisogna andare lontano per trovarla, perché nella Cattedrale di Valencia c'è una cappella dove, secondo la tradizione, è conservata la reliquia più preziosa della cristianità. Ma, prima di arrivare qui, la coppa sacra ha attraversato diversi luoghi della Regione di Valencia: Segorbe, Sagunt, Puig de Santa María, Massamagrell e luoghi come la Serra di Calderona e di Espadán. Vuoi entrare a far parte della leggenda?



Feste popolari

per vivere

le tradizioni della terra

Il miglior riflesso delle tradizioni culturali sono le feste che si tengono durante tutto l'anno nel calendario della Regione di Valencia. La passione con cui la festa è vissuta e sentita in questa *terra* mediterranea travalica i confini e, infatti, molte di queste rappresentazioni popolari sono di interesse turistico internazionale. Non fatele solo raccontare, vivile!



+ Le Fallas

L'essenza delle tradizioni valenciane

Se le Fallas non esistessero già, bisognerebbe inventarle. Non c'è modo migliore di dire addio all'inverno che salutare la primavera con fuoco, polvere da sparo e musica. Durante tutto l'anno gli artisti falleri lavorano nei loro laboratori per dare forma ai colorati monumenti che, in modo satirico, ritraggono l'attuale situazione sociale, politica e culturale. Con la plantà de las fallas del 15 marzo, iniziano i grandi giorni di queste feste, con le mascletás (fuochi d'artificio) a fare da padrone. L'offerta alla Madonna degli Indifesi, la Nit del Foc e la Cremà del 19 marzo sono i momenti salienti di queste feste, dichiarate Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'Unesco e Festival di Interesse Turistico Internazionale. Giornate di bigné, cioccolato, paella e horchata per assaporare la più genuina delle tradizioni valenciane, non solo a Valencia, ma anche in centinaia di comuni della Regione di Valencia. L'opzione migliore è quella di viverle per poterle raccontare.



La festa della luce

Il terzo sabato di Quaresima segna l'inizio di nove giorni di festeggiamenti ininterrotti nella città di Castelló per ricordare come i suoi abitanti si trasferirono dalla collina di La Magdalena alla regione di La Plana. Se ne hai la possibilità, lasciati trasportare dalla musica, dal folclore, dai fuochi d'artificio e dall'entusiasmo della gente di Castelló nel Magdalena Vitol, quando nel bel mezzo di uno spettacolo pirotecnico, tutti rispondono al grido delle regine di una festa che inonda Castelló di luce. Soprattutto i Gaiate, monumenti che rappresentano le lanterne dei pellegrini. L'emozione è palpabile e si percepisce soprattutto nell'offerta di fiori alla Mare de Dèu de Lledó, la Madonna patrona della città.



+ Feste di attrazione turistica internazionale della Regione di Valencia

- > La Magdalena de Castelló de la Plana
- > Procesi3n del Domingo de Ramos de Elx
- > Semana Santa de Orihuela
- > Semana Santa de Crevillent
- > Fallas de València
- > Moros y Cristianos de Alcoi
- > Las Hogueras de San Juan de Alicante
- > Certamen Internacional de Habaneras y Polifonía de Torrevieja
- > Fiestas de Moros y Cristianos de la Vila Joiosa
- > Misteri d'Elx
- > La Tomatina de Bunyol
- > Entrada de Toros y Caballos de Segorbe
- > Fiesta de Moros y Cristianos de Crevillent
- > Fira de Tots Sants de Cocentaina

+ Altre feste



+ Falò di San Giovanni

La grande festa del rito del fuoco

La tradizione di celebrare il solstizio d'estate e di dare il benvenuto alla stagione estiva con il rituale del fuoco è vissuta ad Alicante con una tale spettacolarità che si riflette nella festa dei Falò di San Giovanni (hogueras de San Juan), dichiarata di interesse turistico internazionale. Dal 20 al 24 giugno l'intera città si riempie di barracas, dulzainas, tabalets, sfilate e festeggiamenti a volontà. L'apice si raggiunge la notte del 24, quando vengono bruciate le fogueras, monumenti satirici che, consumati dalle fiamme, compiono l'ancestrale rito purificatore del fuoco, trasformando la Nit de Sant Joan nel momento più magico dell'anno. La festa non finisce qui, perché dal 25 al 29 giugno la spiaggia di Postiguat ospita una gara di fuochi d'artificio. Probabilmente non troverai un modo migliore per iniziare l'estate che goderti i falò di San Giovanni.

Hogueras de San Juan en Alicante



Moros y Cristianos

+ Mori e Cristiani

La Riconquista in festa

Le leggende della Riconquista prendono forma, e come, nelle feste dei Mori e dei Cristiani che si celebrano nella zona meridionale della provincia di Valencia e in Alicante. Con qualche differenza tra zona e zona, la riconquista delle truppe cristiane dei territori musulmani si celebra con spettacoli pirotecnici, variopinti costumi medievali, tamburi, sfilate e festa. Alcoi, Vila Joiosa, Crevillent o Callosa d'en Sarrià sono alcune delle località dove si celebrano queste feste popolari che coinvolgono tutti i cittadini.





Musica del Mediterraneo

La Regione di Valencia è musica. Le bande e le parate, le melodie delle dulzainas e dei tabalets accompagna ogni festa e la musica tradizionale valenciana fa parte del suo stesso patrimonio artistico. La regione è la mecca dei grandi festival musicali ed è stata la culla di artisti di talento. Non perderti neanche una nota della sua musica!

La cultura di questa terra non può essere compresa senza tener conto dell'importanza della musica, che è un modo di intendere la vita, parte della sua identità. La Comunitat Valenciana è un luogo dove suonano duemila bande musicali, dove le famiglie insegnano la musica ai loro figli fin dalla culla. Un luogo dove il clima è così benevolo che è possibile assistere a concerti all'aperto per più di 320 giorni all'anno e dove si tengono i festival più emblematici.

Regione di Valencia, terra di festival

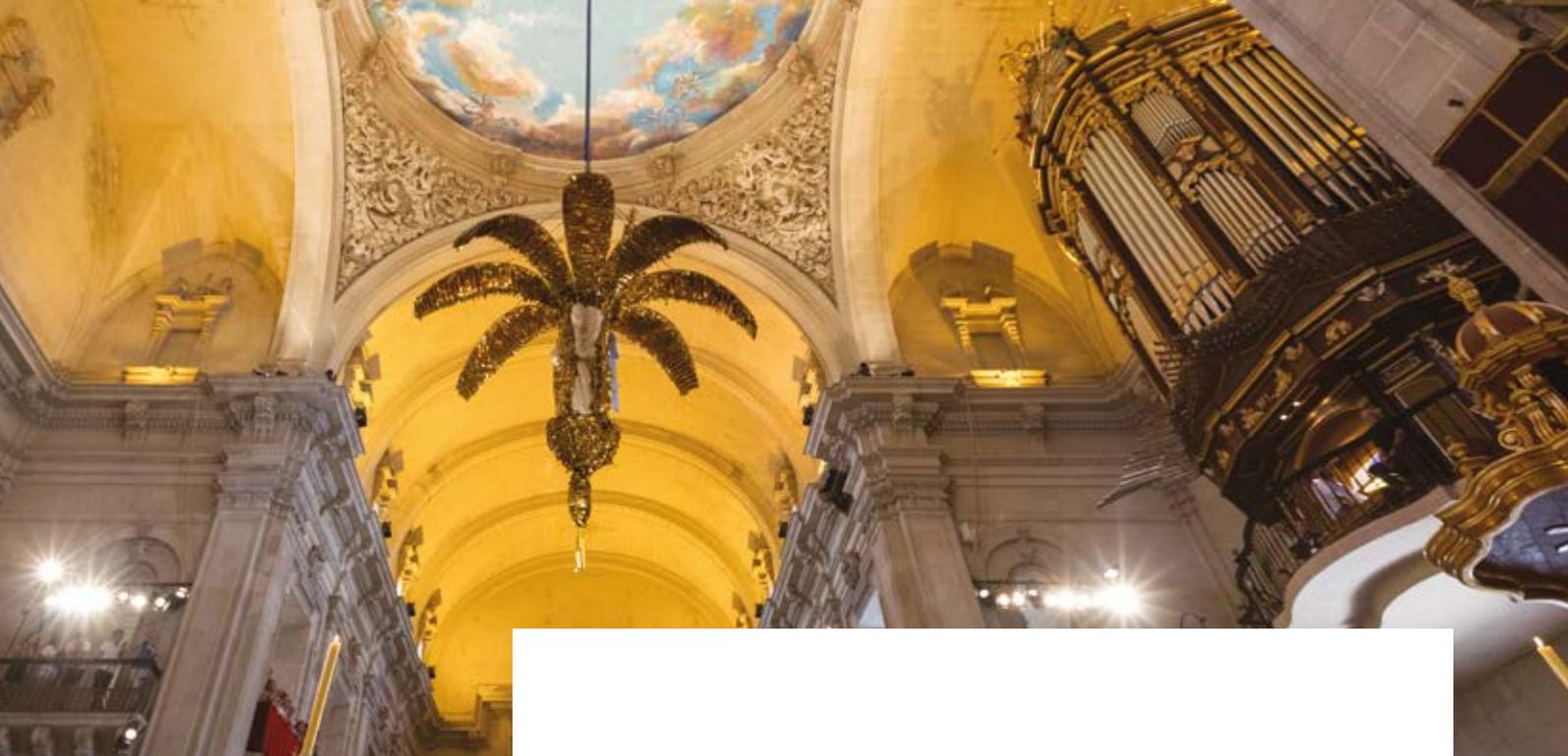
La Regione di Valencia è diventata una meta turistica per i festival che coprono diversi generi. Centinaia di migliaia di appassionati dei gusti e delle origini più

disparate, oltre a venire ad ascoltare i loro gruppi e artisti di culto, vengono qui attratti dai vantaggi delle tre province, con la felice e ferma intenzione di scoprirne la geografia, la cultura, la gastronomia e quel modo di divertirsi che ci è tanto proprio.

Mediterranean Musix, il marchio che racchiude i festival musicali della Comunitat Valenciana, conta più di cento eventi che segnano la scena musicale a livello nazionale e internazionale. La stagione inizia a Pasqua con il San San Festival di Benicàssim e prosegue per tutta l'estate in molte zone della Comunitat Valenciana. FIB, Medusa, Low Festival, ... Ce ne sono molti altri e festival per tutti i gusti.







- TESORI -

dell'Unesco

La Regione di Valencia è ben rappresentata nel catalogo del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Sedici motivi in più per godere, durante il soggiorno, di eventi culturali, gastronomici, aree naturali e complessi monumentali che sono già parte essenziale del patrimonio storico e culturale del mondo.



La Regione di Valencia è ben rappresentata nel catalogo del Patrimonio Mondiale dell'Unesco. Quattordici motivi in più per godere, durante il soggiorno, di eventi culturali, gastronomici, aree naturali e complessi monumentali che sono già parte essenziale del patrimonio storico e culturale del mondo.

Fanno parte della lista, ad esempio, le Fallas, la dieta mediterranea, ma anche eventi culturali e feste come quella della Mare de Déu de la Salut, ad Algemesí e le Tamborradas ad Alzira e l'Alcora; le tradizioni, come l'arte dei muri a secco ad Alicante e Castelló; la storia, come ad esempio l'arte rupestre dell'Arco Mediterraneo. Nella lista delle cose da vedere durante un viaggio a Valencia, non mancano luoghi da non perdere come la Lonja de la Seda o il Tribunale delle Acque della Vega. O, ad Elx, il famoso palmeto, la rappresentazione del Misteri e del Museo Escolar di Pusol. Non rimanere con la voglia di vedere i tesori dell'Unesco nella Regione di Valencia!

La Lonja de la Seda di Valencia è il simbolo più rappresentativo dell'auge del commercio della seta e di quello della città ed è stato il primo della Regione di Valencia, nel 1996, ad essere dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Capolavoro del gotico civile, è una delle tappe obbligatorie nel capoluogo valenciano per poter conoscere da vicino la Sala de Contratación, con il suo bosco di colonne elicoidali. Sempre a Valencia, dal secolo XIII ogni giovedì si celebra, presso la Puerta de los Apóstoles, il **Tribunale delle Acque**, nel quale si organizza la distribuzione dell'acqua pubblica.

Dal secolo XV, ad agosto, la **Basilica di Santa Maria di Elx** ospita la Festa della rappresentazione della morte, sepoltura e assunzione della Vergine Maria. Non farti scappare la possibilità di vivere in prima persona uno dei più grandi simboli dell'identità di Elx, che va oltre le pareti della chiesa. Anche se nella Regione di Valencia il Patrimonio dell'Unesco risale alle manifestazioni culturali dei primi abitanti con l'**Arte Rupestre dell'Arco Mediterraneo**, nella regione spiccano tre nuclei: els Ports e Alt Maestrat a Castelló, il Macigno del Caroig a Valencia, le Valles de la Marina e Alcoi ad Alicante. Il rombo dei tamburi e delle grancasse riecheggia ogni Settimana Santa ad Alzira (Valencia) e l'Alcora (Castelló) durante le **Tamborradas**. Se ti trovi nella Regione di Valencia in questo periodo, vale la pena lasciarsi travolgere dall'emozione di vivere la tradizione e il sentimento dei



cittadini che, dal secolo XIX, suonano i loro strumenti per marcare i momenti più importanti della Pasqua. I primi di settembre, Algemesí (Valencia) vive la festa grande in onore della patrona, la **Mare de Déu de la Salut**, con processioni che riempiono le strade colorate che si ricreano nei movimenti della Muixeranga, els Bastonets, la Carxofa, els Arquets, les Pastorettes, el Bolero e els Tornejants.

Il comune alicantino di **Dénia** è entrato a far parte della lista delle città creative dell'Unesco nel 2015 spiccando per le proprie creazioni culinarie. Nel 2019, la località valenciana di **Llíria** è stata iscritta nella stessa lista per la musica, per le molteplici iniziative musicali che si susseguono durante l'anno. Infine, dal 2021, **Manises** è Città Creativa dell'Unesco, nella categoria dell'Artigianato e delle Arti Popolari, per il suo impegno a mettere la cultura e la creatività al centro del proprio sviluppo.





Lonja de Valencia

Il **suono delle campane** è uno dei simboli più profondi della storia e della cultura spagnola. Nella sfera culturale valenciana, questo suono di campane fa anche parte del suo paesaggio sonoro più profondo fin dalla conquista cristiana. L'Unesco ha inserito questa tradizione nella Lista rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale dell'umanità il 30 novembre 2022.

Salire sul campanile e ascoltare un concerto di campane è un'esperienza unica e ricca di sensazioni, da provare almeno una volta. L'unicità di Albaida è che dal 1245 a oggi le campane sono sempre state suonate a mano da campanari e sacrestani e non sono mai state meccanizzate o elettrificate, tanto che il suono manuale è diventato un segno di identità della città. Infatti, il suono manuale delle campane ha un linguaggio proprio che è diventato parte del paesaggio sonoro della città.

La **"Maerà"** o Maderada (trasporto fluviale del legno) è una pratica millenaria di spostamento dei tronchi attraverso i fiumi che è diventata, il 1° dicembre 2022, Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. La festa vi ricorderà il mestiere degli uncinatori e il trasporto fluviale del legno, un'attività che si svolse dal XII secolo fino alla fine degli anni '60, sul Júcar, sul Cabriel e su altri fiumi valenciani. A Cofrentes e Antella si tiene ogni anno questa discesa di tronchi lungo il fiume per ricreare il lavoro dei gancheros, un'attività che oggi è diventata una festa con un gran numero di partecipanti. In passato, il boscaiolo o gancho era incaricato di guidare i tronchi dalle rive per un periodo di diversi mesi e, su zattere o sui tronchi stessi, ne controllava l'avanzamento, cosa che richiedeva grande abilità.



A man with a beard and a woman are sitting at a table in a restaurant, smiling and looking at each other. In the background, there is a beach, the sea, and a building. The man is wearing a blue shirt, and the woman is wearing a red top. There are glasses and plates on the table.

- DA LECCARSI I BAFFI -

gastronomia

PER TOCCARE IL CIELO
CON UN DITO

La paella, che ha portato il nome di Valencia oltre i confini e che aspira a far parte del Patrimonio Immateriale dell'Unesco, è solo la punta dell'iceberg di una gastronomia con la G maiuscola basata sulle proprie radici. Scopri il meglio della Regione di Valencia attraverso i sapori! Qui troverai una selezione della sua grande varietà per farti venire un po' di acquolina in bocca.






L'EXQUISIT
mediterrani



-> Il marchio gastronomico

La gastronomia è un'attrazione turistica che rafforza l'essenza e lo stile di vita che identifica la Regione di Valencia come destinazione mediterranea, ospitale e salutare, riflesso di una Dieta Mediterranea dichiarata Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO.

Il marchio "L'Exquisit Mediterrani" è l'elemento centrale che rappresenta i valori di eccellenza della nostra gastronomia: la più squisita del Mediterraneo. Identifica il lavoro, la passione e l'arte culinaria dei nostri chef e rende la gastronomia della Comunità Valenciana un'esperienza unica e inimitabile, mettendo in risalto i nostri prodotti, le nostre tradizioni e anche le nostre ricette più innovative.

www.lexquisit.comunitatvalenciana.com

Risotti

I risotti sono i protagonisti della cucina della Regione di Valencia e, quasi in ogni provincia, viene dato loro un punto che li rende diversi dagli altri. Ci sono talmente tanti modi per prepararli che è difficile scegliere una ricetta specifica. Per esempio, il riso nero che utilizza il sapore e il liquido secreto dai calamari; *l'arròs del senyoret*, dove invece non è necessario sporcarsi le mani con i frutti di mare o con il pesce, o il risotto "caldoso" e quello tipico di Castelló, il *rossejat*. Una menzione a parte la meritano i risotti "caldosi", come il risotto all'aragosta o quello con il coniglio e le verdure, per esempio.

Se vuoi provare la vera paella valenciana tieni presente che la ricetta originale include, oltre al riso D.O Valencia: pollo, coniglio, fagiolini verdi, *tabella*, *garrofón*, due tipi di fagioli della *terra*, pomodoro, paprika e un pizzico di zafferano. Né più né meno. Questo sì, cotta a legna d'arancio è molto meglio! A questa formula classica, con qualche variante in base alla zona, se ne sono aggiunte poi altre che includono frutti di mare, anatra, baccalà o verdure.

Fideuà

La *fideuà* è il piatto forte della regione valenciana de La Safor e, soprattutto di Gandia. Ci sono leggende per tutti i gusti sulla propria origine, anche se la più diffusa è che una volta, in mancanza di riso, si fece una paella ai frutti di mare con i fideos. Questo sì, la regola dice che bisogna utilizzare i fideos vermicelli numero 3. A Castelló puoi trovare la versione *rossejat* di fideos.

Olla de la Plana

È uno dei piatti più tradizionali di Castelló, quelli della nonna, che di solito si mangia nei mesi più freddi dell'anno, dato il suo potere saziante. Per la preparazione vengono utilizzati tutti i tipi di verdure – zucca, spinaci, bieta, tra le tante, legumi, come ad esempio i ceci, riso e soprattutto carne: salsiccia, salame e altre prelibatezze suine. La versione alicantina è *l'olleta*.



Borreta alicantina

Si tratta di un piatto tradizionale della cucina di Alicante, in particolare della zona interna e originariamente era un modo per sfruttare al meglio i prodotti dell'orto. Viene elaborato con patate, *ñoras* (peperoni secchi), baccalà sminuzzato e spinaci, oltre a varie uova in camicia cotte nella stessa pentola.

All i pebre

L'origine di questa zuppa a base di patate e anguille va cercata tra le paludi dell'Albufera di Valencia, anche se in realtà è uno dei piatti più tipici e conosciuti della Regione di Valencia. L'ideale è mangiarla con un bel pezzo di pane.

Cocas

I fornai della Regione di Valencia di solito profumano di coca appena fatta. A seconda della zona, sia nella sua versione dolce sia in quella salata, viene preparata in talmente tanti modi che è impossibile elencarli tutti. È però diventata immancabile a merenda o a colazione e, in molti casi, come quella elaborata con la mandorla, lascia trasparire l'eredità musulmana della regione.



Paella valenciana

-> Stelle e Soli

La gastronomia della Regione di Valencia è varia come i suoi paesaggi e riflette, nella creatività e nella tradizione dei piatti e delle elaborazioni, il nostro modo di essere mediterraneo. Questo know-how è stato premiato con numerose stelle e soli.



Torrioni

Questa prelibatezza natalizia possiede denominazione d'origine e anche un museo a Xixona, Alicante. Nella ricetta tradizionale di questo dolce morbido e di color dorato, non mancano le tradizionali mandorle, il miele, le uova, lo zucchero e la cannella. D'estate, il miglior modo per mangiarlo è come torrione gelato.

Horchata

Liquida, granita o mista, l'horchata è la bibita più tipica dell'estate valenciana e trionfa anche nel resto della Regione di Valencia. La materia prima, la chufa, possiede denominazione d'origine e l'ideale è abbinarla a un paio di *fartons*.



Horchata

-> Enoturismo

El Mediterraneo nel bicchiere

Se ti piace il vino, allora devi scoprire la Regione di Valencia passando da un bicchiere all'altro, da nord a sud. Il Mediterraneo armonizza un'orografia molto particolare e mitiga la temperatura permettendo di avere dei vini di prima qualità: bianco, rosso e dolce. Un viaggio imprescindibile alla scoperta del territorio attraverso il palato.

I romani introdussero il vino a Castelló, dove si coltivano varietà autoctone come Monastrell, Macabeo o Embolicaire, tra i tanti, oltre al tempranillo, Syrah o Cabernet Sauvignon. Il Fondillón, un tipo di vino unico al mondo, è della provincia di Alicante. Inoltre, nella stessa provincia puoi seguire il tour di Marina Alta, Vinalopó Medio o quella della Cocentaina-Alcoi.

A Valencia sono 13.000 gli ettari di terreno destinati al vino e, soprattutto nelle zone dove vengono coltivate le varietà Alto Turia, Moscatel, Valentino e Clariano, il viaggio attraverso i cinque sensi è garantito. Inoltre, a un'ora di macchina da Valencia città, potrai goderti le terre della "Toscana valenciana", che include i paesini di Moixent, Fontanars dels Alforins e La Font de la Figuera. Alla stessa distanza dal capoluogo potrai fare un viaggio attraverso la storia enoturistica della regione nella Denominazione d'origine di Utiel Requena, dove si produce vino da 2.500 anni.





- GODITI LA MAGIA -

urbana

Cosa vedere e cosa fare ...





Valencia

Valencia si è guadagnata da sola l'interesse delle ultime tendenze, dato che in questi anni si è posizionata come una città cosmopolita, sul mare, senza perdere la sua essenza, il legame con le radici e le tradizioni. Scopri la città scelta come Capitale Mondiale del Design e del Turismo Intelligente mentre ti lasci andare mangiando una paella al mare o perdendoti nel centro storico per conoscere le sue tradizioni più radicate!



Cosa vedere e cosa fare

Città delle Arti e delle Scienze

È stato Santiago Calatrava l'autore di questo complesso dove la cultura e la scienza si tengono per mano in uno spazio che è diventato il simbolo più emblematico di Valencia. Immergiti nelle profondità marine dell' Oceanogràfic, tra balene bianche, delfini e altre specie marine, nel più grande complesso divulgativo europeo dedicato al mare. Il Museo de les Ciències è stato pensato come luogo dove chiunque, indipendentemente dall'età, possa imparare qualcosa dalla scienza. L'Hemisfèric – l'occhio di Valencia, ospita un cinema IMAX: l'Umbracle, i giardini dove non ti stancherai mai di passeggiare o il Palazzo delle Arti Reina Sofia, la casa dell'opera della città.





Cattedrale di Valencia

A Valencia troverai uno dei migliori esempi del gotico mediterraneo, stile predominante nella cattedrale della città, che risale al secolo XIII. In uno dei portoni, quello degli Apostoli, ogni giovedì ha luogo il rito del Tribunale delle Acque, parte del Patrimonio Immateriale dell'Unesco. Con oltre 50 metri di altezza, la torre campanile della Cattedrale è la più famosa della città: il Miguelete. Accanto alla cattedrale si trova la Basilica degli Indifesi, la sede della *Geperudeta*, la patrona di Valencia.

Quartiere del Carmen

È il quartiere più bohémien, ma anche quello del design e della *street art*. Arte anche nelle chiese, come in quella nota come "Cappella Sistina" di Valencia, la chiesa di San Nicola da Bari e San Pietro Martire. Altre soste obbligatorie sono il Portal de la Valldigna, le vie Tapinería e Moret o il carrer Baix, dove non rimarrai deluso dai murales.

Torri di Serrano e di Quart

Se fossi arrivato a Valencia nel Medioevo saresti entrato dalle Torres de Serrano o da quelle di Quart, parte delle antiche mura. Fortunatamente, queste primitive porte urbane sono giunte fino a noi in ottimo stato e dal centro di Valencia ci fanno viaggiare indietro nei secoli.

Itinerario dei palazzi

L'auge del commercio di Valencia nel corso dei secoli ha lasciato una serie di residenze nobiliari di tutti i tempi e a cui, successivamente, è stato dato uso civico. Il Palazzo Benicarló, a suo tempo residenza dei Borgia, è oggi la sede delle Cortes Valencianas, per esempio. E altri due imprescindibili da vedere, quello dei conti di Cervellón, che ospita l'Archivio Municipale, o quello del Marqués de Dos Aguas, con una facciata straordinaria, sede del Museo Nazionale della Ceramica, e infine il Palau de la Generalitat, capolavoro dello stile gotico.

Torres de Quart



Da non perdere: shopping e divertimento

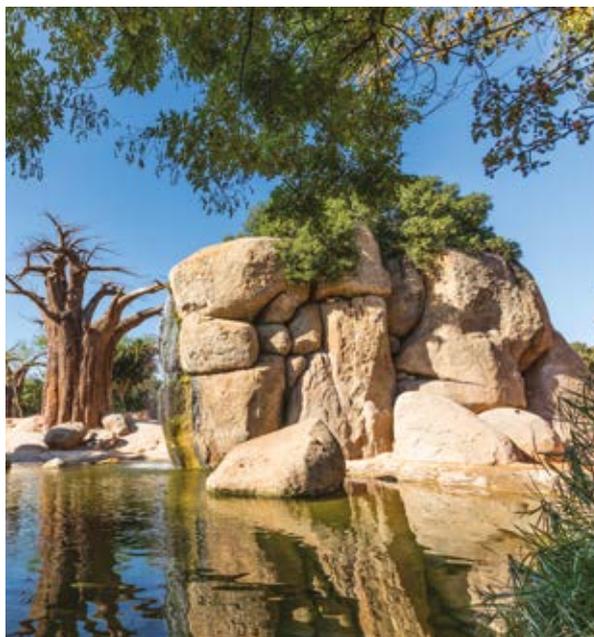


Il Modernismo dei mercati

Per fare una pausa e mangiare qualcosa, il Mercato Central e quello di Colón sono due fermate obbligatorie del tour di Valencia. Il primo è uno degli edifici più rappresentativi della Valencia dei primi del 900 e ti sorprenderà la combinazione di ferro battuto, ceramica e cristallo. Il Mercato di Colón è diventato oggi uno dei principali punti di riferimento della città per concedersi uno sfizio gastronomico.

Natura allo stato puro

Bioparc ti dà l'opportunità di fare un viaggio dal centro di Valencia ai luoghi più selvaggi dell'Africa. Nei suoi 100.000 m2 si ricreano distinti ambienti tropicali, zone umide e la savana dove le specie animali vivono quasi come nel loro habitat naturale.



Shopping

Oltre al classico souvenir con calamita, Valencia è un paradiso per tutti coloro che non hanno problemi a tirare fuori la carta di credito e a mettere qualche ricordo nella valigia di ritorno. Il made in Valencia spazia dalla seta e dalla porcellana alla moda griffata, dai ventagli alle tendenze più alternative.

Alcune delle marche più esclusive si alternano lungo via Poeta Querol. Per tutti i gusti e per tutte le tasche, via Colón e le strade circostanti (Jorge Juan, Juan de Austria, Cirilo Amorós) rappresentano l'asse commerciale della città. Per coloro che sono alla ricerca di tendenze più personalizzate e di proposte alternative, c'è il quartiere di Ruzafa, diventato il nuovo "Soho" valenciano. Anche nel quartiere del Carmen troverai negozi, gallerie d'arte e spazi gastronomici, noti per la creatività e per l'essere alternativi.

Per chi cerca prodotti d'artigianato, in piazza Redonda e nei dintorni ci sono vari negozi di costumi da fallera con ricami, merletti o mantiglie fatte appassionatamente a mano e oggetti di ceramica artigianale. Dalla via Músico Peydró potrai portarti via un souvenir di vimini, giunco o sughero. È la "strada dei cesti" e il nome deriva proprio dalla quantità di cesterie che per anni si trovavano in questa zona.

MAGIA URBANA / *Alicante*



Alicante

La luce del Mediterraneo modella le strade e le piazze di Alicante, la città in cui avrai tanti motivi per riempire la tua agenda di appuntamenti, tanto di giorno come di notte. I 3.000 anni di storia alle spalle hanno lasciato cultura, arte e tradizioni che trapelano in molti angoli della città, soprattutto nei musei. Per rilassarsi ci sono alcune delle migliori spiagge della Costa Blanca. Benvenuti alla 'Città della Luce', quella dei piani infiniti da godersi sulla riva del Mediterraneo.

Cosa vedere e cosa fare

Monastero del Santo Volto

Ogni anno, il secondo giovedì dopo Pasqua, migliaia di alicantini intraprendono il cammino verso il Monastero del Santo Volto, conosciuto come il luogo in cui si conserva, dal XV secolo, la tela con la figura del viso insanguinato di Cristo. Data la storia e il sentimento che risveglia, vale la pena visitarlo.

La Explanada

Parallelo a uno dei pontili, questo lungomare con più di sei milioni di tasselli che formano un mosaico di onde e costeggiato da palme, non ha quasi bisogno di essere presentato. Appena metti piede ad Alicante, infatti, lo riconoscerai subito per l'atmosfera che lo caratterizza a quasi tutte le ore del giorno. Insieme alla spiaggia del Postiguet, è uno dei simboli della città dove è piuttosto frequente trovare mercatini d'artigianato.



Municipio

L'edificio del Municipio di Alicante fu costruito nel XVIII secolo e a quei tempi era un maestoso palazzo barocco. Se passi per Alicante, è una visita consigliatissima ed è anche gratuita. Non perderti il Salone Azzurro o la sala del Consiglio, ma anche il cosiddetto 'livello zero', il punto di riferimento per misurare l'altezza sul livello del mare di tutte le città del territorio spagnolo.

Il Simbolo di Alicante

Davanti alla spiaggia del Postiguet di Alicante si erge uno dei simboli della città, il castello di Santa Barbara. Sentiti parte della storia visitando questo complesso conquistato agli arabi da Alfonso X el Sabio. Cinque dei suoi saloni, infatti, ospitano il Museo Città di Alicante (MUSA), dove tra i reperti archeologici alcuni filmati raccontano gli eventi storici della città. Al castello si può accedere facendo una piacevole passeggiata lungo le mura, prendere l'ascensore dal Postiguet o in auto.



Musei per trascorrere la giornata

Gli amanti dei musei sono fortunati perché l'offerta è ampia e variegata e include, tra i tanti, il Museo delle Belle Arti Gravina MUBAG, quello delle Acque e quello dell'Arte Contemporanea (MACA). A pochi chilometri dal centro della città, nel sito archeologico di Lucentum troverai resti dell'epoca romana di Alicante.

Basilica di Santa Maria

Probabilmente la facciata potrebbe far pensare di essere davanti a un maestoso edificio barocco, ma si tratta dell'antica chiesa di Alicante, che risale al XV secolo. Una volta dentro, sicuro che ti salta all'occhio sia lo straordinario altare principale sia la Sala Capitolare.



Giornate al mare

La spiaggia di San Juan, con tre chilometri di sabbia fina e dorata, è la più famosa. Potrai rilassarti prendendo il sole o facendo sport nautici come il windsurf. La spiaggia del Postiguet è una delle più emblematiche della città. Situata ai piedi del castello di Santa Barbara, accanto alla

Explanada e al Paseo Gómicz, la sua vicinanza al centro storico la rende facilmente raggiungibile. Le spiagge più tranquille dell'Albufereta, dell'Almadraba o quella della Saladares-Urbanova completano l'offerta del capoluogo della provincia alicantina.

Mercato Centrale

Il classico mercato generale di Alicante è uno dei monumenti che vale la pena di visitare se ti trovi in città. Costruito nei primi anni del 900, sia la facciata che il resto dell'edificio conservano elementi modernisti propri dell'epoca in

cui venne edificato. Una volta dentro, potrai riempire il carrello della spesa con prelibatezze locali e sorprendere tutti al tuo ritorno a casa dal viaggio ad Alicante.

Da non perdere: shopping e divertimento

Shopping

Alicante è un vero paradiso per tutti coloro che vogliono sorprendere al ritorno dal viaggio con un oggetto in pelle come regalo. Anche chi segue le ultime tendenze della moda, troverà marche nazionali, internazionali e *premium*. Puoi tornare a casa con una buona selezione di dolci artigianali, soprattutto gelati e torroni. E, ovviamente, confetti, cioccolato e dattili.

Una delle vie di riferimento per lo shopping ad Alicante è quella della Maisonnave, con moltissimi negozi per tutti i gusti, per tutte le tasche e dove si trovano le principali catene internazionali e franchising del

mercato. Lo stesso succede con la Rambla de Méndez Núñez: in entrambe, all'offerta commerciale si unisce l'intrattenimento e la ristorazione. Non mancano infatti bar e ristoranti per ravvivare i momenti morti tra una spesa e l'altra.

Le marche più esclusive si trovano tra via Castaños e Gerona, che è anche un tradizionale luogo di pellegrinaggio per chi sta pensando di sposarsi. Nella calle San Francisco, nota come la via dei funghi, si possono acquistare specialità gastronomiche, vino, torroni o formaggi, o scegliere qualche accessorio in uno dei suoi numerosi negozi.



Date le modeste dimensioni, forse uno o due giorni sono sufficienti per scoprire l'intera offerta culturale e ricreativa del capoluogo del territorio de La Plana. Tuttavia, Castelló è una di quelle città nelle quali si inizia a girare e c'è sempre qualcosa da vedere. Un continuo stupirsi, sia per il patrimonio architettonico che per l'atmosfera.

Castelló d

Cosa vedere e cosa fare

Concattedrale di Santa Maria e il Fadri

Costruita nel XIII secolo e con successive ristrutturazioni e ricostruzioni nel corso dei secoli, nelle porte d'ingresso è ancora possibile apprezzare lo stile gotico. All'interno spiccano le immagini barocche e soprattutto una, quella dell'Immacolata, che risale al XVIII secolo. Nella stessa Plaza Mayor, accanto alla concattedrale, si eleva il campanile il Fadri, che colpisce per i suoi 60 metri di altezza. È possibile visitarlo all'interno e, dopo aver salito una scala a chiocciola, godersi la vista di Castellón.



e la Plana

Antico Casinò

Nella metà del XIX secolo la gente perbene di Castelló aveva bisogno di un luogo elegante per celebrare tertulie e feste private. E fu proprio questo antico palazzo a diventare il posto perfetto per gli incontri. L'aspetto attuale dell'Antico Casinò, uno degli edifici più emblematici di Castelló e che vale la pena visitare, è il risultato di un progetto di ristrutturazione del 1923.



Basilica di Lledó

Secondo la leggenda, un agricoltore trovò, nello stesso luogo dove oggi si erge la basilica, l'immagine della Mare de Déu del Lledó, che successivamente diventerà la patrona della città. Di modeste dimensioni, all'inizio era solo un piccolo eremo, all'interno ospita un'interessante collezione di oreficeria e mantelli ricamati della Vergine. Col passare del tempo, è stata ampliata e ristrutturata a tal punto da trasformarsi nel più grande santuario rurale della Regione di Valencia.



Castell Vell

Il passato medievale di Castelló si fa strada in questo castello di origine araba. Sorge sulla collina della Magdalena, accanto alla cappella omonima scavata nella roccia. Del castello si conservano solo i resti delle mura che circondavano Castelló, con tre torri e cisterne. Nella zona di mezzo, nell'Albacar, si trova l'eremo della Magdalena, uno dei più famosi per gli abitanti di Castelló.



Lonja del Cànhamo

Costruita agli inizi del XVII secolo, l'edificio della Lonja del Cànhamo è uno dei migliori esempi dell'architettura del tardo Rinascimento della Regione di Valencia e di come l'insieme di stili diversi con cui negli anni è stata ristrutturata ha dato luogo a un vero capolavoro.

Da non perdere: shopping e divertimento



Spiagge per rilassarsi

Lungo i 4 chilometri di litorale, le tre spiagge di Castelló completano l'offerta delle attività ricreative locali per staccare facilmente la spina dalla routine. Vicino alla spiaggia del Pinar, inoltre, è possibile abbinare la passeggiata sulla spiaggia all'osservazione astronomica al Planetario o lasciarsi andare con lo *swing* nel Golf Club Costa de Azahar. La lunga spiaggia del Gurugú, che si trova di seguito, offre un'ampia gamma di attività; quella del Serradal possiede una zona di protezione per le dune dove vi nidificano alcune specie rare.

El Grau

Durante il viaggio a Castelló passerai per la zona del Grau, il distretto marittimo della città, cresciuto di pari passo con il porto di pesca. Negli anni 90, soprattutto, nel Grau cominciò a moltiplicarsi l'offerta ricreativa e gastronomica, tanto che oggi è un punto di riferimento di tutta la provincia per bar, cinema o ristoranti.



Shopping

Se ti piace fare shopping, le vie pedonali del centro di Castelló saranno le tue preferite. Troverai moltissimi negozi per toglierti un capriccio o per essere all'ultima moda. Nella via Enmedio, per esempio, si trovano le principali catene di abbigliamento nazionali e internazionali. Le marche più famose sono in via Alloza, dove non solo vedrai negozi per le occasioni speciali, ma anche numerosissimi posti dove poter comprare dei jeans. Se l'idea è quella di acquistare un bel paio di scarpe, si deve raggiungere il viale Don Jaime. Nel centro storico c'è il Mercato Centrale, un edificio dei primi del 900, dove troverai i migliori prodotti di stagione arrivati direttamente dalla campagna e dal mare.

Cosa vedere e cosa fare

Grattacieli

L'ambiente urbano di Benidorm è famoso e unico per i suoi grattacieli vicino al mare, che non solo offrono una vista spettacolare sui dintorni, ma formano anche un profilo davvero unico della città. Benidorm è impegnata da decenni in una crescita verticale ma sostenibile, in cui è possibile raggiungere a piedi quasi ogni parte della città. Benidorm ha più di venticinque edifici alti più di 100 metri. L'Intempo, il Gran Hotel Bali o la Torre Lúgano sono alcuni esempi.



Benidorm

Il bevedere di la Cruz

Per avere la migliore vista panoramica della città senza perdersi nessun grattacielo, bisogna salire al belvedere di La Cruz de Benidorm. Si trova a 217 metri di altitudine, nel punto più alto del Parco Naturale della Serra Gelada, e da lì si può vedere tutta la città, la costa, le sue montagne e il suo spettacolare tramonto. Come curiosità, nel punto panoramico si trova una croce posta dai frati francescani nel 1961 per proteggere Benidorm dai peccati e dai nuovi costumi come l'uso del bikini.



Parchi per il tempo libero

A Benidorm è possibile visitare due parchi tematici davvero unici. Aqualandia, un parco acquatico perfetto per tutte le età. E Terra Mítica, ambientato nelle culture dell'Egitto, della Grecia e di Roma, dove troverete di tutto, dalle emozionanti montagne russe ai grandi spettacoli. Se siete interessati al mondo animale, le opzioni sono Terra Natura, Mundomar o Aqua Natura, un parco acquatico con dimostrazioni educative di leoni marini..

Il centro storico e il belvedere del Castello

Una passeggiata nel centro storico vi permetterà di scoprire le vestigia del suo passato marinaro, quando era ancora un villaggio di pescatori. Scoprite la sua eredità culturale in Calle Mayor, Plaza de Canaleja, Plaza del Castillo o Plaza de San Jaime, con la Chiesa di San Jaime Apóstol e Santa Ana e le sue riconoscibili cupole blu.

Una menzione particolare merita lo spettacolare belvedere di Plaza del Castillo: un balcone sul Mediterraneo, come viene chiamato, con una vista impareggiabile sulla costa di Benidorm.

El Tossal de la Cala

Tra la spiaggia di Poniente e la Cala de Finestrat si trova questa collina dove si trovano resti archeologici di diverse epoche, i più antichi dell'Età del Bronzo e del periodo iberico del IV secolo a.C., ma anche segni e strutture di una fortezza romana occupata dagli eserciti di Quinto Sertorio. Dal suo belvedere si possono contemplare viste impressionanti della città e delle sue spiagge.

Da non perdere: shopping e divertimento



Spiagge per staccare la spina

Le fantastiche spiagge di Levante e Poniente, separate dal lungomare, sono note per l'ampia offerta di servizi per il tempo libero e la ristorazione, e sono anche accessibili. Tra le due spiagge, nella zona del centro storico, si trova la piccola Cala de Mal Pas, ricca di fascino e bellezza. Anche la Cala del Tío Ximo e la Cala Almadrava, nella cornice naturale della Serra Gelada, sono eccezionali, particolarmente apprezzate per le immersioni e per chi cerca tranquillità e solitudine.

Isola di Benidorm

Di grande interesse ecologico, paesaggistico e ambientale, questa piccola isola si trova a circa due miglia nautiche dal porto di Benidorm ed è ideale per una gita in barca che vi permetterà anche di osservare i ricchi fondali, un paradiso per le immersioni e gli sport acquatici. L'isola può essere esplorata completamente e da lì si può godere della vista della baia di Benidorm e di tutta la costa.



Shopping

A Benidorm c'è assolutamente tutto. C'è la grande area commerciale tra la Plaza Triangular e l'Avenida de Los Almendros, che si estende attraverso le vie principali del centro storico e del centro. Nella zona della spiaggia di Levante c'è Mercaloix, una piazza chiusa piena di piccoli mercati internazionali, mentre nella zona di Poniente si trovano numerosi locali e ristoranti.

Vi piacciono i mercati tradizionali? Ce ne sono tre: il Mercadillo Pueblo, in Avenida de L'Admirall Bernat de Sarrià, il mercoledì e la domenica mattina; il mercato municipale di Foietes, accanto al centro sportivo di Foietes, ogni mercoledì, e per curiosare nell'antiquariato ascoltando musica jazz dal vivo c'è il mercato di El Cisne, il sabato e la domenica.

Elx

Cosa vedere e cosa fare

Il Palmeto

È l'elemento urbano più caratteristico di Elx, a cui conferisce unicità e bellezza senza pari. Questo segno distintivo, opera degli arabi grazie alle tecniche di irrigazione da loro introdotte, è Patrimonio dell'Umanità e vanta di essere il più grande del suo genere in Europa.

Il palmeto è suddiviso in diversi frutteti o aree che meritano una visita: il Parco Municipale, l'Huerto de Abajo, l'Huerto del Cura e l'Huerto del Chocolatero. Se siete fortunati, potrete vedere un lavoratore delle palme al lavoro, arrampicandosi sui tronchi come vuole la tradizione.

El Palacio de Altamira

Questo imponente palazzo-castello, noto anche come Alcázar de la Señoría, fu per diversi secoli la residenza dei signori di Elche e il suo torrione ospitò monarchi come Jaime II e i Re Cattolici. I suoi resti più antichi risalgono all'XI secolo, al periodo islamico. Prima che il Comune lo espropriasse negli anni '70, questo complesso fu utilizzato come fabbrica tessile e persino come prigione. Oggi ospita il Museo Archeologico e Storico di Elche (MAHE).



La Basílica de Santa María de Elche

La Basilica di Elche, uno degli edifici più riconoscibili della città, sorge sul sito dell'antica moschea e di altri due templi cattolici che hanno preceduto l'attuale edificio sacro, completato nel 1784. Sede del Misteri d'Elx (anch'esso Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO), la sua architettura comprende elementi neoclassici, barocchi e rinascimentali, tra cui la grande cupola con piastrelle blu e la famosa torre.

La Torre de Calahorra

Questa fortezza di origine islamica è un eccellente esempio del periodo andaluso della città. Concepita come torre di avvistamento e parte delle mura difensive della città, la sua costruzione risale alla fine del XII o all'inizio del XIII secolo. In origine aveva almeno altri due piani, che crollarono durante il terremoto del 1829 nella provincia di Alicante. Oggi l'edificio ospita diversi eventi e la mostra permanente con maestri come Joaquín Sorolla, Ignacio Pinazo, Cecilio Pla o Muñoz Degrain, tra gli altri.



Parque Arqueológico de L'Alcúdia

All'interno del comune di Elx si trova L'Alcúdia, uno dei siti archeologici più importanti della Spagna perché qui è stata ritrovata la Dama di Elche, capolavoro dell'arte iberica. La presenza umana è documentata dal Neolitico fino all'inizio dell'era musulmana, e nel suo centro di interpretazione è possibile comprendere la rilevanza storica di questo luogo e poi visitare i luoghi più importanti del sito.

Giornate al museo

A Elx si trovano alcuni musei molto interessanti. Da un lato c'è il Museo del Palmeto, dove si può conoscere il vero significato del famoso bosco e la sua importanza storica e culturale. Un'altra tappa obbligatoria è il Museo Archeologico e Storico di Elche (MAHE), dove si può ammirare una replica della famosa Dama di Elche, uno dei più importanti reperti archeologici. Un'altra opzione è il Museo Puçol, anch'esso riconosciuto dall'UNESCO per il suo lavoro di salvaguardia del patrimonio, della storia e dei costumi della città.



Parco Naturale El Hondó

Situato tra Elx e Crevillent, questo parco naturale fa parte dell'antica Albufera de Elx, che è stata quasi interamente prosciugata dal XVIII secolo. Si tratta di una vera e propria oasi di flora e fauna, con una grande quantità e varietà di uccelli, che ha permesso di dichiararla zona umida di importanza internazionale. Potrete osservare uccelli come l'alzavola bruna e l'anatra dalla testa bianca.

Da non perdere: shopping e divertimento

Shopping

Il centro storico di Elx è pedonale in gran parte delle sue strade, il che facilita il fiorire di negozi di ogni genere. Molti di questi negozi sono concentrati in Plaza de Baix, nella Glorieta e nel Paseo de Les Eres de Santa Llúcia, con una vasta gamma di ristoranti e bar. Si possono trovare numerosi negozi di moda e calzature, storicamente una delle principali attrazioni dello shopping a Elche. Infatti, se siete interessati a questi prodotti, l'Outlet Route del Parque Empresarial di Elche è una tappa obbligata. Non dimenticate di visitare il Mercato Centrale Provvisorio, con prodotti alimentari locali di eccellente qualità, dove potrete acquistare i datteri del palmeto, le famose melagrane di Elche, i liquori tradizionali e una vasta gamma di prodotti ittici e salati.



Spiagge

A Elche potrete anche godere di diverse spiagge spettacolari e varie. Ad esempio, sulla costa nord troverete la Playa del Altet, che vi sorprenderà con le sue dune, così come la Playa Arenals del Sol, adatta a persone con qualsiasi tipo di mobilità. Molto più selvaggia e per gli amanti del nudismo è la Playa del Carabassí. Sulla costa meridionale di Elche potrete godervi la Playa de la Marina, con sabbia fine e dorata, o la Playa El Pinet, mentre se cercate pace e tranquillità, la vergine Playa del Rebollo è la scelta migliore.



- TURISMO ATTIVO SULLE RIVE DEL
MEDITERRANEO -
AVVENTURE PER

Terra e mare

La Regione di Valencia offre una moltitudine di possibilità per praticare sport d'avventura e attività all'aria aperta a diretto contatto con la natura e il suo ricco patrimonio durante tutto l'anno, grazie al clima eccezionale della regione. Un modo sano e molto attraente per scoprire angoli meravigliosi di questa terra è quello di spostarsi via terra e mare. Coraggio!





Attività terrestri

Alpinismo e arrampicata

La Regione di Valencia è una delle zone più montuose d'Europa. Particolarmente degna di nota è la regione di Els Ports, nella zona interna di Castelló, la seconda regione con il maggior numero di cime in Spagna. Le zone di Alicante presentano anche uno straordinario sistema di rilievi rivolti verso il mare. Senza superare i duemila metri di altitudine, la complessità della struttura montuosa della regione la rendono un territorio ideale per gli amanti dell'avventura.

In questo paesaggio aspro si trovano molte cime emblematiche come la cima Aitana (1.557 m), il Puig Campana (1.406 m) o il Bernia (1.128 m) e nel complesso montagnoso della Betica, il Penyagolosa (1.815 m) o il Cerro Calderón (1.838 m). Cime che fanno della Regione di Valencia una destinazione di riferimento per l'alpinismo e l'escursionismo.

Per quanto riguarda l'arrampicata, la regione dispone di aree perfette per questa pratica, con pareti verticali sorprendenti nella

provincia di Alicante, nelle zone di come Ponoig, la Sierra de Aitana, la Sierra de Bernia e il Cabeçó d'Or.

Nella provincia di Valencia si trovano anche zone uniche per l'arrampicata, come le pareti del canyon del Turia che passa per Chulilla, un luogo noto per i suoi spettacolari ponti sospesi. Troverai molte opzioni anche nella provincia di Castelló, soprattutto nelle pareti calcaree vicino a L'Alcora, a Montanejos.

Vie ferrate

Nella Regione di Valencia, in tutte e tre le province, si trovano più di 20 impressionanti vie ferrate in perfetto stato di conservazione. Questi percorsi sono classificati in base al loro livello di difficoltà, tenendo conto dei requisiti di forza, resistenza ed esperienza in montagna, nonché di altri aspetti psicologici che il percorso può comportare. I livelli vanno dal K1 per i percorsi più facili al K6 per quelli più difficili.



Escursionismo

La Regione di Valencia fa parte della rete di sentieri europei a lunga percorrenza e conta più di 5000 chilometri di sentieri omologati. L'offerta comprende sentieri di lunga percorrenza (GR), che consentono di camminare per più di un giorno e sentieri di breve percorrenza o locali. Grazie a questo potrai immergerti nel grande patrimonio naturale e culturale.

Dell'ampio catalogo di sentieri disponibili, tra quelli di lunga percorrenza (identificati con i colori bianco e rosso) spiccano il GR 125 (Orihuela), noto come il grande itinerario del poeta Miguel Hernández; il GR 231 (Jérica) che va da Pinares a Sabinas; il GR 232 (Santa Pola), noto come la Volta al Terme de Santa Pola, e il GR 236 (Alcira), conosciuto anche come il Pas del Pobre.

Se l'intenzione è quella di fare un'escursione di un solo giorno, è possibile utilizzare i sentieri a breve percorrenza (PR), identificati dai colori bianco e giallo e che coprono una distanza compresa tra 10 e 50 chilometri. È possibile utilizzare anche i sentieri locali (SL), che utilizzano i colori bianco e verde e la cui lunghezza non supera i 10 chilometri.

Cicloturismo

Percorrere la Regione di Valencia in bicicletta è un'alternativa fantastica. Per farlo, due sono i termini chiave: Vie Verdi e centri MTB.

Le vie verdi sono percorsi che recuperano vecchie linee ferroviarie per creare sentieri percorribili per escursioni a piedi e in bicicletta, che hanno anche un tracciato scorrevole che garantisce un percorso sicuro. Nella regione sono presenti 13 vie verdi, per un totale di oltre 200 km di sentieri. Alcune delle più note sono la Via Verde de los Ojos Negros, la più lunga della Spagna con 167,5 km, la Via Verde de la Safor, la Via Verde del Mar o la Via Verde de Dénia.

I centri MTB sono aree ad accesso libero per gli appassionati di mountain bike, associate a una rete di percorsi segnalati. Hai a disposizione una dozzina di centri MTB che offrono circa 140 percorsi perfettamente tracciati e segnalati su circa 4400 chilometri delimitati.

+ Altre opzioni

> Potrete godervi la natura e il piacere dell'equitazione grazie alle aziende specializzate in turismo attivo, ai maneggi e ai club presenti in numerose città della Regione Valenciana, come Villafranca del Cid, Sierra Calderona, Valle de Cofrentes, Alcoi o Quatretondeta, tra le altre.

Per gli amanti della speleologia c'è Castelló, una provincia con una moltitudine di grotte catalogate (più di 5000). Nel comune di Alcludia de Veo si può visitare la grotta del Toro e a Montán la grotta del Cirà. Vale la pena ricordare che il pozzo più profondo della Regione di Valencia, con 129 metri, si trova nell'Alto de la Hiedra (Quatretonda); la cavità naturale con la maggiore profondità di terreno calpestabile è l'Avenc Pilar (Barx), con un totale di 235 metri.

In tutta la Regione di Valencia ci sono una moltitudine di canyon e gole che attraversano fiumi e torrenti e creano aree adatte al canyoning. I luoghi più caratteristici per praticare questa attività sono Alcoi, Bolulla, Altea, Callo d'En Sarrià, Vall d'Ebo e Abdet. Castelló ha diverse zone adatte a questa esperienza, come Montanejos, Lucena del Cid, Zucaína e Cirat, e nella provincia di Valencia si può fare a Tuéjar, Millares, Anna e Cortes de Pallás.



Canoa, kayak e SUP

Le escursioni in canoa o kayak lungo i fiumi e le coste della Regione di Valencia sono molto adatte a tutti i tipi di pubblico. Con queste imbarcazioni individuali o per piccoli gruppi si possono scoprire alcune grotte maestose e angoli nascosti in cui i fiumi sotterranei o il mare hanno scolpito le rocce per migliaia di anni.

Alcuni dei luoghi più straordinari che si possono visitare in canoa o kayak sono la Marina de Valencia e il suo percorso in canoa lungo il canale dell'America's Cup e le basi, la discesa del fiume Júcar, le grotte marine di Xàbia, la Cova Tallada a Dénia o lo speleokayak a Les Coves de Sant Josep, a Castelló. Anche i diversi bacini artificiali come Benagéber, Escalona a Navarrés, Sitjar a Ribesalbes, il bacino di

Pedrerà a Jacarilla o il bacino di Benitandús, situato nel Parco Naturale della Serra d'Espadà, offrono luoghi ideali per praticare il kayak.

Un'altra modalità molto interessante è lo stand up paddle (SUP), molto popolare sulla costa, ma che può essere praticato anche nelle acque calme dell'entroterra.

Questo sistema permette di navigare su acque cristalline e tra la rigogliosa vegetazione fluviale oppure di vivere l'avventura di scendere le rapide in piedi, sdraiati o in ginocchio. Le zone più adatte per praticarlo sono essenzialmente gli stessi bacini artificiali che si possono percorrere anche in kayak, oltre allo spettacolare Parco Naturale Foce del Cabriel.

Attività acquatiche



Immersione

La vasta costa della Regione di Valencia ospita più di 30 centri di immersione dove riceverai consigli e ti verrà fornita tutta l'attrezzatura necessaria per osservare i vivaci e colorati fondali del Mediterraneo.

Tra i tanti luoghi di grande interesse per questa pratica, spiccano le Isole Columbretes, dove è possibile immergersi tra canyon di lava e aragoste; Llosa 2, a Benidorm, un murale di vita sottomarina o i relitti di Vila Joiosa, in cui giacciono 6 navi affondate della Prima Guerra Mondiale.



Surf e kitesurf

Gli oltre 500 chilometri di costa mediterranea della Regione di Valencia sono uno scenario da sogno per la comunità dei surfisti. Il clima privilegiato della regione invita a praticare questa filosofia di vita sportiva tutto l'anno. Ma la verità è che l'autunno -e soprattutto l'inverno- sono le stagioni più interessanti, perché il vento e le onde raggiungono le condizioni più adatte.

Alcuni luoghi interessanti per praticare il surf (o per iniziare a farlo) su questa sponda del Mediterraneo sono i porti di Valencia e Alicante, la Spiaggia di San Juan nella città di Alicante, Gandia (Valencia) o El Campello (Alicante) e la sua paradisiaca Spiaggia di Muchavista.

Il *kitesurf*, invece, può essere praticato negli stessi luoghi in cui si pratica anche il surf, grazie alle analogie in termini di condizioni ideali.

+ Altre opzioni

> Attività come il rafting per i visitatori in cerca di emozioni forti si possono praticare in moltissimi fiumi navigabili, tra tutti il fiume Cabriel è quello con i tratti più lunghi. Il fiume Mijares (nella provincia di Castelló, vicino a Montanejos) è un altro dei canali più adatti al rafting, dove diverse compagnie saranno in grado di guidarti lungo le sue acque che scorrono veloci.

L'hydrospeed consiste nel navigare in un fiume di acque impetuose su una tavola galleggiante idrodinamica, chiamata hydro, sulla quale si appoggia la parte superiore del corpo. Tra i luoghi in cui è possibile realizzare questa pratica, ancora un po' sconosciuta, spicca Venta del Moro (Valencia), dove è possibile scendere il fiume Cabriel e il fiume Mijares all'altezza di Montanejos, a Castelló.

Il coastering è uno sport d'avventura in cui si realizza un percorso costiero che combina escursioni, esplorazione di grotte, salti in alto nell'acqua, arrampicata e persino immersioni subacquee. Questo divertente tipo di escursionismo può essere praticato nelle località di Dénia e La Vila Joiosa ad Alicante.





Informazione pratiche

Come arrivare

La Comunitat Valenciana è raggiungibile via terra, mare e aria.

Su strada

L'AP-7, l'Autostrada del Mediterraneo, attraversa la Regione di Valencia parallelamente alla costa e si collega alla rete europea.

- La A-3 collega la capitale spagnola.
- La A-23, o Autovía Mudéjar, che collega con Sagunto, Segorbe e la provincia di Teruel.
- La A-31, o Autovía de Alicante, attraversa questa provincia.
- La A-33 si collega a Fuente de la Higuera e raggiunge la regione di Murcia.
- La A-35 collega la provincia di Albacete.

In treno

La rete ferroviaria della Comunitat Valenciana collega tutto il suo territorio con il resto del Paese.

I treni ad alta velocità collegano Madrid con il centro di Valencia, Alicante, Castelló de la Plana e altri comuni come Utiel-Requena, Elx, Orihuela e Villena.

www.renfe.com (AVE y AVLO)

www.ouigo.com

www.iryo.eu

www.fgv.es (Red de Ferrocarrils de la Generalitat Valenciana)

In aereo

I tre capoluoghi valenciani dispongono di aeroporti che offrono un'ampia rete di rotte nazionali e internazionali.

- L'aeroporto di Castelló a Benlloch, vicino a destinazioni come Benicàssim, Oropesa del Mar e Peñíscola.
- Situato a 8 chilometri dalla capitale, l'aeroporto internazionale di Valencia-Manises è una delle principali vie di accesso per i visitatori grazie alla sua vicinanza alla costa.
- L'aeroporto internazionale di Alicante-Elche Miguel Hernández è vicino a località turistiche come Benidorm, Xàbia e Torrevieja.

www.aena.es

Via mare

I porti passeggeri di Valencia, Denia e Alicante offrono buoni collegamenti sia con le Isole Baleari che con diversi Paesi del Mediterraneo. A seconda della stagione, alcune destinazioni delle

Baleari sono raggiungibili anche dal porto di Gandia.

Quando andare

La Comunità Valenciana gode di un clima eccezionale per la maggior parte dell'anno, soprattutto nella zona costiera che, grazie al Mediterraneo, gode di temperature miti nei mesi invernali ed estati generalmente calde.

Il clima dell'entroterra è più vicino a quello continentale, con estati secche e inverni freddi. L'alta stagione nella Comunitat Valenciana corrisponde ai mesi estivi europei, da giugno a settembre, oltre alle festività nazionali e al periodo pasquale.



Informazione turistiche



Uffici turistici



Turismo online

- www.comunitatvalenciana.com
- www.turismodecastellon.com
- www.costablanca.org
- www.valenciaturisme.org
- www.alicanteturismo.com
- www.castellonturismo.com
- www.visitvalencia.com
- www.visitbenidorm.com
- www.visitelx.com

Grazie per la
tua visita!



GENERALITAT
VALENCIANA



TURISME
COMUNITAT VALENCIANA

Rendi il tuo soggiorno nella Regione di Valencia
un' **experiencia especial**.

Tutto inizia su **regionofvalencia.com**



Seguici
e condividi!



@comunitatvalenciana



@comunitat_valenciana



@c_valenciana



@Visit Comunitat Valenciana



visitcomunitatvalenciana